



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



CAL

CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI

Rapporto mensile dell'Attività legislativa
del Consiglio regionale del Lazio
XI Legislatura

- DICEMBRE 2021 -

**Presidente**

Sandro Runieri

Vicepresidenti

Salvatore Ladaga

Luisa Piacentini

Consiglieri segretari

Tommaso Ciccone

Struttura di Supporto:

Direttore: *Ing. Vincenzo Ialongo*

Responsabile Struttura: *Dott. Fabio Sannibale*

Curatore del Rapporto: *Dott. Andrea Camponi*

P.O.: Dott.ssa Daniela Presicci

tel. 06 65932051 mail: dpresicci@regione.lazio.it

Alessandro Aquilante

Tel. 06 65932113 mail: aaquilante@regione.lazio.it

Andrea Camponi

tel. 06 65937618 mail: andrea.camponi@regione.lazio.it

Laura Toni

tel. 06 65932647 mail: ltoni@regione.lazio.it

Sito web: *http://cal.regione.lazio.it/*

E-Mail: *cal@regione.lazio.it*

PEC: *cal@cert.consreglazio.it*

INDICE



CONSIGLIO REGIONALE

pag. 74



I - COMMISSIONE - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia

pag. 5



IV – COMMISSIONE - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio

pag. 8



VII COMMISSIONE - Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare

pag. 38



VIII COMMISSIONE - Agricoltura, ambiente

pag. 44



IX COMMISSIONE - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio pag. 47



X COMMISSIONE - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti pag. 55



XIII COMMISSIONE – Trasparenza e Pubblicità pag. 58



CAL – Consiglio Autonomie Locali pag. 71

INDICE DEI NOMI pag. 95

COMMISSIONE I - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia



Presidente: Sara Battisti (Pd)

Seduta n. 64 del 16 dicembre 2021

Odg: Schema di Deliberazione [n. 211](#) – decisione n. 68/2021 concernente: “L.R. 7 agosto 2020 n. 9 (Tutela e valorizzazione dei piccoli comuni). Definizione degli interventi in favore dei piccoli comuni. Utilizzo delle risorse disponibili sul capitolo U0000R48506, es. fin. 2021”. Per l’acquisizione del parere di competenza, ai sensi dell’art. 33 dello Statuto della Regione Lazio e art. 88 del Regolamento dei Lavori del Consiglio regionale.

SINTESI

Lo S.D. [n. 211](#), in attesa dell’adozione del Piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni, prevede uno stanziamento di 1,5 milioni di euro per sostenere i comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, per l’acquisto di scuolabus elettrici. In via prioritaria si terrà conto dei comuni sprovvisti di uno o più plessi scolastici; della sostituzione di un veicolo inquinante; del numero complessivo di bambini in età scolastica (3-13 anni) nei comuni che condividono il mezzo; dell’utilizzo del mezzo anche per altri usi (es. gite scolastiche) e dei - comuni con numero inferiore a 2000 abitanti.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PARERE FAVOREVOLE IN COMMISSIONE A 1,5 MLN DI EURO PER ACQUISTO SCUOLABUS ELETTRICI IN PICCOLI COMUNI

16/12/2021 - La commissione Affari istituzionali, enti locali, riunita oggi in modalità telematica e presieduta da Sara Battisti (Pd), ha dato parere favorevole allo schema di deliberazione di Giunta n. 211 concernente: “L.R. 7 agosto 2020 n. 9 (Tutela e valorizzazione dei piccoli comuni). Definizione degli interventi in favore dei piccoli comuni. Utilizzo delle risorse disponibili sul capitolo U0000R48506, es. fin. 2021”. Il provvedimento torna in Giunta per l’approvazione definitiva.

La delibera è stata illustrata in prima commissione dall’assessora Valentina Corrado, titolare della delega agli enti locali, la quale ha spiegato che si tratta di interventi per un totale di 1,5 milioni di euro a sostegno dei piccoli comuni con popolazione residente fino a 5000 abitanti, finalizzati all’acquisto di scuolabus elettrici. “Si tratta di un finanziamento in coerenza con quanto previsto dalla legge regionale n. 9/2020, nelle more dell’adozione del Piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni”, ha detto Corrado, nell’ambito della promozione di uno sviluppo sostenibile nei territori dei piccoli comuni. L’avviso pubblico sarà emanato e gestito dalla società regionale Astral SpA e terrà conto dei seguenti criteri di priorità:

- numero di comuni che intendono condividere l’utilizzo di scuolabus, mini-scuolabus elettrici;
- comuni sprovvisti nel proprio territorio di uno o più plessi scolastici;
- sostituzione di un veicolo inquinante;

- numero complessivo di bambini in età scolastica (3-13 anni) nei comuni che condividono il mezzo;
- utilizzo del mezzo anche per altri usi (es. gite scolastiche);
- comuni con numero inferiore a 2000 abitanti.

Hanno partecipato alla seduta e votato a favore del provvedimento: il vicepresidente della commissione, Loreto Marcelli (M5s); Alessandro Capriccioli (+ Europa Radicali); Michela Di Biase (Pd); Rodolfo Lena (Pd). Voto contrario, invece, di Giuseppe Simeone (FI).

COMMISSIONE IV - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio



Presidente: Fabio Refrigeri (Pd)

Seduta n. 120 del 10 dicembre 2021

Odg: Proposta di Deliberazione consiliare [n. 71](#) del 28 ottobre 2021, concernente: “Rendiconto consolidato Giunta–Consiglio 2020”. Esame ai sensi dell’articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale;

Proposta di Deliberazione consiliare [n. 72](#) del 26 novembre 2021, concernente: “Approvazione del bilancio consolidato della Regione Lazio, esercizio 2020, ai sensi dell’articolo 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”. Esame ai sensi dell’articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

Proposta di Deliberazione consiliare [n. 74](#) del 9 dicembre 2021, concernente: “Approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 – Anni 2022-2024”. Esame ai sensi dell’articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale;
Relazione degli assessori.

SINTESI

Con la pdc [n. 71](#) si approva il Bilancio Consolidato ai sensi dell’art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011, il quale è un bilancio unicamente di natura economico-patrimoniale ed include nel perimetro di consolidamento non solo il Consiglio Regionale ma anche gli enti e le società controllate, secondo le modalità ed i criteri individuati nei principi o applicato del bilancio consolidato di cui all’allegato n. 4/4 del citato D. Lgs. 118/2011.

Il Rendiconto Consolidato Giunta-Consiglio consente di ottenere una visione completa delle consistenze finanziarie, con il relativo risultato di amministrazione, e delle risultanze economico-patrimoniali, incluso il risultato economico, della Regione Lazio e del Consiglio Regionale del Lazio, suo organismo strumentale. I dati sono ottenuti aggiungendo alle risultanze della Regione quelle del Consiglio Regionale ed eliminando i trasferimenti interni. Rendiconto consolidato 2020 Pag. 5. Rispetto all'esercizio 2019 il disavanzo consolidato si è ridotto del 12% circa, passando da un importo di euro 359.960.617,98 all'importo di euro 315.779.773,92.

Con la pdc [n. 72](#) il Consiglio regionale approva il bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, ricompresi nel Gruppo della Regione. Il bilancio consolidato del "Gruppo Regione Lazio" esercizio 2020, è costituito dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa.

Il Defr (pdc [n. 74](#)) si articola in due sezioni. In una sono affrontati gli scenari e i contesti economico-finanziari che influenzano le scelte programmatiche e l'azione delle politiche pubbliche nazionali e regionali. In essa si analizzano le politiche socio-economiche attuate individuando le modalità di rafforzamento dello sviluppo sostenibile e di riduzione delle diseguaglianze. Contemplano anche gli scenari programmatici di crescita dell'attività economica, della domanda interna e dell'occupazione nel breve-medio termine. Nell'altra si affrontano le politiche di bilancio che hanno

caratterizzato l'azione della Regione in particolare nell'ambito sanitario con riferimento al difficile periodo della pandemia. Infine, si affrontano anche gli scenari tendenziali e programmatici dell'andamento delle principali variabili di finanza pubblica, delineando gli elementi principali della manovra finanziaria per il triennio 2022-2024. Previste riduzioni fiscali per circa 130 milioni di euro.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

INIZIATO L'ESAME DELLA MANOVRA DI BILANCIO 2022-24 IN QUARTA COMMISSIONE

10/12/2021 - Con la presentazione del Documento di economia e finanza regionale (Defr) da parte dell'assessore al Bilancio e vicepresidente della Regione, Daniele Leodori, è iniziato l'esame della manovra di bilancio 2022-24 nella commissione Bilancio del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Fabio Refrigeri (Pd).

Il Defr 2022 è contenuto nella proposta di deliberazione consiliare n. 74 del 9 dicembre 2021, concernente: "Approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 – Anni 2022-2024" e si articola in due sezioni. Nella prima, sono riportate le sintesi delle principali evidenze socio-economiche, strutturali e congiunturali; gli scenari e i contesti economico-finanziari che influenzano le scelte programmatiche e l'azione delle politiche pubbliche nazionali e regionali, analizzando i risultati dell'attuazione delle politiche socio-economiche, al fine di individuare le modalità di rafforzamento dello sviluppo sostenibile e di riduzione delle diseguaglianze. Nella parte finale, la prima sezione contiene gli scenari programmatici di crescita

dell'attività economica, della domanda interna e dell'occupazione nel breve-medio termine.

Nella seconda sezione, il Defr analizza il quadro di finanza pubblica e le politiche di bilancio che hanno caratterizzato l'azione del governo regionale nel periodo più recente, con riferimento all'attività legislativa, all'andamento della spesa e soprattutto alle politiche in ambito sanitario, visto anche il protrarsi dell'emergenza pandemica. Nella parte conclusiva della seconda sezione sono descritti gli scenari tendenziali e programmatici dell'andamento delle principali variabili di finanza pubblica, delineando gli elementi principali della manovra finanziaria per il triennio 2022-2024.

A tal proposito, il vicepresidente Leodori ha annunciato che la Giunta ha previsto l'accantonamento di 130 milioni di euro da destinare alla riduzione della pressione fiscale, senza aver ancora deciso in quale direzione impegnarli, "perché – ha detto Leodori – sarà il Consiglio regionale, con propria deliberazione, a decidere quali tasse ridurre e i che modalità".

La sessione di bilancio proseguirà con le audizioni di tutti gli assessori regionali. Oggi sono stati ascoltati Mauro Alessandri, titolare delle deleghe a Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità, e Massimiliano Valeriani, assessore alle Politiche Abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento, Smaltimento e Recupero. Domani, a partire dalle ore 10, proseguiranno le audizioni con gli assessori, mentre lunedì 13 dicembre si svolgeranno quelle con le Organizzazioni Datoriali e Sindacali e le Associazioni Istituzionali.

Saranno poi calendarizzate le sedute per l'illustrazione della proposta di legge regionale n. 320 del 9 dicembre 2021 (“Legge di Stabilità Regionale 2022”) e della proposta di legge regionale n. 321 del 9 dicembre 2021 (“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”).

Intanto oggi, al termine delle audizioni, la commissione Bilancio ha approvato le proposte di deliberazione consiliare n. 71 del 28 ottobre 2021 (“Rendiconto consolidato Giunta–Consiglio 2020”) e la n. 72 del 26 novembre 2021 (“Approvazione del bilancio consolidato della Regione Lazio, esercizio 2020, ai sensi dell’articolo 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”). La seduta è stata aggiornata alle ore 10 di domani, sabato 11 dicembre, per proseguire le audizioni con gli assessori regionali. Il primo sarà Alessio D'amato, assessore alla Sanità.

MANOVRA ECONOMICA, LA RELAZIONE DELL'ASSESSORE ALESSANDRI

10/12/2021 - Dopo la relazione del vicepresidente e assessore al Bilancio, Daniele Leodori, sul Documento di economia e finanza regionale 2022, i lavori della commissione sulla manovra economica sono proseguiti con le prime due relazione degli assessori.

Ha cominciato Mauro Alessandri (Lavori pubblici, mobilità e trasporti): “Per quanto riguarda i trasporti – ha spiegato l’assessore – abbiamo oltre 350 milioni di euro per la parte corrente e circa 310 milioni in conto capitale. Rimangono inalterati i contributi per il trasporto pubblico locale, oltre 67 milioni di fondi regionali che saranno destinati ai Comuni per il primo

semestre, mentre a partire dal luglio saranno gestiti da Astral. Rimane inalterato il finanziamento per Roma Capitale di 240 milioni di euro, mentre aumenta leggermente la dotazione per le agevolazioni tariffarie”.

“Per quanto riguarda la parte in conto capitale – ha proseguito l’assessore – ci sono 24 milioni di finanziamento per la prosecuzione della metro C di Roma, mentre è stato fissato in 43 milioni il valore di acquisto del ramo di azienda derivante dal passaggio della gestione ex ferrovie concesse (Roma-Lido e Roma-Viterbo) alla Regione. Il passaggio effettivo slitterà al primo luglio 2022, ma ci sono già in campo 219 milioni per l’acquisto dei nuovi treni e la manutenzione”.

“Per quanto riguarda opere viarie e infrastrutture – ha dichiarato ancora Alessandri – abbiamo uno stanziamento di 46 milioni per la parte corrente: 26 milioni vanno ad Astral per le spese di funzionamento, 20 milioni per la manutenzione delle strade. Da segnalare anche i 50 milioni stanziati attraverso il Fondo sviluppo e coesione che serviranno a integrare il finanziamento per il completamento della Orte Civitavecchia. Va rimarcato l’aumento della dotazione del Fondo nazionale trasporti, 2 milioni e 600mila euro in più nel 2022, 14milioni nel 2023, e 26 milioni nel 2024. Un aumento che consentirà la copertura finanziaria di alcuni fabbisogni potenziali (aumento del costo dei contratti di servizio, attuazione del nuovo modello di tpl regionale con le unità di rete).

“Per la difesa del suolo abbiamo stanziato 18 milioni per parte corrente – ha concluso l’assessore – le voci più

significative riguardano gli interventi per le reti, gli acquedotti e la manutenzione di opere idrauliche. In conto capitale abbiamo 25 milioni, risorse corrispondenti al 2021. In particolare sono stanziati 15 milioni in tre anni per il piano di difesa della costa.

Subito dopo la relazione sono intervenuti Laura Corrotti (Lega), Fabrizio Ghera (Fdi), Giuseppe Simeone (FI) e Gino De Paolis (Lista Zingaretti) che hanno chiesto chiarimento sul piano di rilancio della Roma-Lido, sulla situazione delle coste, in particolare Ostia, sulla crisi Alitalia-Ita, sulla Roma-Latina e la pedemontana di Formia e sulla Orte-Civitavecchia.

Nella replica Alessandri ha ricordato che sulla Roma-Latina e sulla pedemontana ci sono finanziamenti nazionali, mentre per quanto riguarda la Orte Civitavecchia, opera commissariata si sta procedendo con il bypass di Monte Romano, mentre la parte di opera bocciata dal Tar sarà oggetto di una programmazione successiva. Per quanto riguarda la Roma-Lido l'assessorato fornirà alla commissione una tabella con gli interventi già messi in campo. Per le spiagge e la costa, "a Ostia - ha ricordato l'assessore - sono già attivi cantieri per oltre 9,5 milioni di cantieri". Sulla situazione di Alitalia-Ita, infine, toccherà all'assessore al Lavoro, Claudio Di Bernardino, illustrare le strategie della Regione.

MANOVRA ECONOMICA, LA RELAZIONE
DELL'ASSESSORE VALERIANI

10/12/2021 - La seconda relazione "di settore" sulla manovra economica è stata quella di Massimiliano Valeriani, assessore alle Politiche abitative, urbanistica

e ciclo dei rifiuti. E proprio dall'ultimo punto è partito Valeriani: "Per quanto concerne la spesa corrente - ha spiegato - viene previsto uno stanziamento complessivo di circa 20 milioni di euro per interventi di bonifica e ripristino ambientale, introduzione della tariffa puntuale (225mila euro), promozione di pratiche per il compostaggio aerobico di rifiuti organici (250mila euro) e sostegno alla fuoriuscita volontaria dei lavoratori di Lazio Ambiente.

"Per la parte in conto capitale - ha proseguito - nel triennio abbiamo circa 54 milioni, di cui 27 milioni destinati alla bonifiche delle discariche dismesse, 6 milioni di sostegno ai Comuni per l'incremento della differenziata, 5 milioni di contributi per la realizzazione di impianti pubblici per lo smaltimento che vanno ad aggiungersi ai 70 milioni del Fondo per lo sviluppo e la coesione già previsti Oltre 13milioni di euro vengono stanziati per la Valle del Sacco, oltre un milione per finanziare la legge sui distretti logistici ambientali. Per quanto riguarda urbanistica e casa vengono confermati finanziamenti del 2021. Ci sono 3 milioni euro per il sostegno alla locazione, 5,5 milioni per la manutenzione degli alloggi ater. Da ricordare, infine, i 50 milioni di euro di fondi statali che abbiamo destinato per il completamento delle opere di urbanizzazione dei piani di zona e i 240 milioni di euro stanziati con il Piano nazionale di ripresa e resilienza per la manutenzione straordinaria dell'edilizia pubblica".

Per Fabrizio Ghera (Fdi): la situazione della manutenzione degli alloggi Ater è molto complessa, vanno trovate soluzioni soprattutto per riqualificarle

periferie". Apprezzamento per la manovra da Marco Cacciatore (gruppo misto), che ha ricordato "le importanti risorse per l'impiantistica di comunità e per realizzare impianti pubblici. Ora speriamo che i Comuni presentino i progetti". Orlando Tripodi (Lega) ha chiesto un impegno su cave e regolamento urbanistico.

Nella replica Valeriani ha ricordato le difficoltà per le Ater che arrivano dal "non sense" di essere soggetti al pagamento dell'Imu. E ha garantito l'impegno della Giunta sui temi sollevati da Tripodi: "Stiamo lavorando per chiudere i due testi in Giunta". Il presidente Fabio Refrigeri ha quindi aggiornato i lavori a domani, sabato 11 dicembre: si riparte con l'assessore alla Sanità, Alessio D'Amato.

Seduta n. 120 dell'11 dicembre 2021

Odg: Proposta di Deliberazione consiliare [n. 71](#) del 28 ottobre 2021, concernente: "Rendiconto consolidato Giunta-Consiglio 2020". Esame ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale;
Proposta di Deliberazione consiliare [n. 72](#) del 26 novembre 2021, concernente: "Approvazione del bilancio consolidato della Regione Lazio, esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118". Esame ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.
Relazione degli assessori.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

MANOVRA ECONOMICA, LE RELAZIONI DEGLI ASSESSORI ALESSIO D'AMATO E VALENTINA CORRADO

11/12/2021 - Proseguono in commissione Bilancio, presieduta da Fabio Refrigeri (Pd), le audizioni degli

assessori regionali sulla manovra finanziaria 2022-24. Alessio D'Amato ha aperto la seduta odierna, presentando i dati relativi alla Sanità e all'integrazione socio-sanitaria. Prima di entrare nel dettaglio del bilancio, l'assessore ha spiegato alla commissione che circa un mese fa Massimiliano Fedriga, a capo della Conferenza dei presidenti delle Regioni, è intervenuto in commissione alla Camera per sollevare il tema urgente dei mancati rimborsi delle spese affrontate dalle Regioni durante questi 22 mesi di contrasto alla pandemia del Covid-19. Secondo i dati riportati da D'Amato, infatti, le Regioni hanno speso circa 8 miliardi di euro (200 milioni per il Lazio) ma il Governo non ha ancora provveduto a compensare questi costi, se non in minima parte. Questo tema, per D'Amato, sarà centrale nei prossimi mesi perché si rischia di far saltare i piani di rientro di molte regioni.

L'assessore ha poi illustrato la sua relazione sul bilancio della Sanità laziale, partendo dal dato di base che il livello di finanziamento del Sistema sanitario nazionale (Ssn) per l'anno 2022 è stato determinato in poco meno di 122 miliardi di euro, lo stesso del 2021, in assenza di ulteriore previsione nazionale definitiva per le previsioni del triennio 2022-2024. Con l'Intesa 152/2021 della Conferenza Stato-Regioni, è quindi intervenuto il riparto del Fondo Sanitario nazionale tra le Regioni e alla Regione Lazio è stato assegnato l'importo complessivo di circa 11 miliardi di euro. Nel corso del dibattito con i consiglieri regionali, sono stati affrontati molti temi della Sanità regionale, tra cui: la problematica delle liste di attesa; la carenza di personale; gli interventi di edilizia e gli investimenti per l'ammodernamento degli ospedali;

gli squilibri territoriali della sanità laziale e la riorganizzazione della rete ospedaliera.

Subito dopo D'Amato, è intervenuta in commissione l'assessora Valentina Corrado, titolare delle deleghe Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa, la quale ha presentato due relazioni. Nel primo documento, sono stati riportati gli stanziamenti per le spese correnti riguardanti la valorizzazione territoriale e la promozione turistica rappresentate nel bilancio di previsione della Regione Lazio 2022-2024. Nel complesso, le somme ammontano a 6,294 milioni di euro nel triennio 2022-24 (4,144 milioni per l'esercizio finanziario 2022, 2 milioni per il 2023 e 150mila euro per il 2024). Nella seconda relazione, Corrado ha elencato gli interventi previsti nell'ambito delle altre deleghe a lei attribuite.

In materia di Sicurezza integrata, per il 2022 sono state stanziare le seguenti risorse:

- 1,5 milioni di euro a disposizione degli enti locali per intensificare la sicurezza urbana e per rafforzare l'attività di contrasto ai fenomeni di criminalità (riqualificazione di aree degradate, videosorveglianza);
- 1,5 milioni di euro per la valorizzazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata (700 mila euro agli enti locali e 500 mila alla Regione per interventi di ristrutturazione/recupero; 200 mila euro per la loro manutenzione ordinaria; 50 mila per l'acquisto di arredi e 50 mila per la formazione del personale);
- 400 mila euro a sostegno delle attività economiche di enti senza scopo di lucro, vittime della criminalità;

- 300 mila euro per eventi e iniziative da parte dell'Osservatorio regionale per la sicurezza e la legalità;
- 50 mila euro per la “Giornata della memoria” per gli appartenenti alle Forze di Polizia caduti nell’adempimento del dovere, vittime del terrorismo, della mafia e di ogni altra forma di criminalità;
- 3 milioni di euro per il 2022 (parte corrente), per la prevenzione e il contrasto del fenomeno dell'usura, sovraindebitamento ed estorsione i cui destinatari sono associazioni, fondazioni e confidi del Lazio.

In materia di Sviluppo degli Enti locali, sono state stanziati le seguenti risorse:

- 6 milioni di euro nel triennio 2022-24 per il Fondo per lo sviluppo e il sostegno dei piccoli comuni, di cui 4,5 milioni in conto capitale (1,5 milioni per ciascuna annualità) e 1,5 milioni in parte corrente (500 mila euro per ciascuna annualità);
- 200 mila euro nel 2022 per il Reddito di residenza attiva;
- 1,5 milioni di euro ai piccoli comuni per l'acquisto di scuolabus elettrici;
- 19,9 milioni di euro per le spese di gestione delle attuali Comunità montane e, a seguito della loro liquidazione e trasformazione, delle Unioni di comuni montani (7,3 milioni per il 2022 e 6,3 milioni per ciascuna annualità 2023 e 2024);
- 1 milione di euro per l’annualità 2022 per la concessione di contributi a sostegno della gestione associata delle funzioni da parte degli enti locali, in concorso con le risorse che stanziati dallo Stato.

In materia di Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta, sono state stanziare le seguenti risorse (LR 7/2007):

- 250 mila euro nel 2022 (parte capitale), per realizzare interventi strutturali negli istituti penitenziari al fine di migliorare la condizione carceraria;
- 500 mila euro nel 2022 (parte corrente), per realizzare interventi di rieducazione e reinserimento sociale dei detenuti, rivolti ad associazioni sociali private;
- 200 mila euro nel 2022 (parte corrente), per il sostegno del diritto allo studio e la creazione di poli universitari, anche in forma digitale. Gli interventi sono rivolti alle Università che hanno sottoscritto specifici protocolli di intesa con il Garante dei detenuti.

MANOVRA ECONOMICA, LE RELAZIONI DEGLI ASSESSORI TRONCARELLI, ORNELI, DI BERARDINO, ONORATI E LOMBARDI

11/12/2021 - Proseguono in commissione Bilancio, presieduta da Fabio Refrigeri (Pd), le audizioni degli assessori regionali sulla manovra finanziaria 2022-24. Oggi sono intervenuti anche Alessandra Troncarelli (Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP), Paolo Orneli (Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start – Up e Innovazione), Claudio Di Bernardino (Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale), Enrica Onorati (Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo; Pari Opportunità) e Roberta Lombardi (Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale (Ambiente e Risorse Naturali, Energia, Agenda Digitale e Investimenti Verdi).

“Complessivamente – ha spiegato Troncarelli – lo stanziamento regionale in capo all’Assessorato è pari per il 2022 a circa 127 milioni di euro, in linea con la corrente annualità, a cui si aggiungono 3,9 milioni stanziati in conto capitale. A questi vanno aggiunte le risorse totali stanziate dal Fondo nazionale Politiche sociali che ammontano a circa 34 milioni di euro e dal Fondo nazionale per la Non Autosufficienza che cuba 61 milioni di euro (5 milioni in più rispetto alla scorsa annualità.) A queste si aggiunge l’importo pari a 48 milioni di euro provenienti da una ricognizione effettuata, proprio da parte della Regione, delle risorse già in disponibilità dei distretti socio-sanitari nell’arco temporale 2014-2021 e che servivano a coprire il fabbisogno territoriale, potenziando non solo i servizi già attivi ma garantendo anche l’attuazione di nuove attività necessarie a rispondere in maniera più puntuale alle esigenze dei cittadini”.

L’assessore Orneli ha illustrato la sua relazione, partendo dal totale della spesa capitale prevista per lo Sviluppo economico regionale nel triennio 2022-24. Si tratta di circa 69,5 milioni di euro, ai quali però si aggiungono circa 193,5 milioni di euro provenienti dai capitoli Por (anche con nuova programmazione 2021-2027), per un totale di circa 263 milioni di euro in parte capitale, così ripartita nel triennio: circa 115 milioni di euro per il 2022; 74,88 milioni per il 2023; 73,2 milioni per il 2024. Con riferimento, invece, alla spesa corrente, alle risorse disponibili presso l’assessorato vanno aggiunte quelle disponibili sui capitoli dell’Università, per un totale di circa 112,3 milioni di euro per il 2022;

circa 115 milioni per il 2023; e 108,7 milioni per il 2024. Totale triennio spesa corrente: circa 336 milioni di euro. Claudio Di Bernardino ha iniziato il suo intervento parlando degli impegni della Regione nel 2021 su molteplici fronti per il contenimento delle conseguenze dell'emergenza sociosanitaria da COVID-19, sostenuti in larga parte con l'apporto del Fondo Sociale Europeo. "A tal proposito – ha detto l'assessore – sono stati messi in campo ulteriori interventi rivolti alle scuole, per la didattica a distanza e per il sostegno a lavoratori in difficoltà economiche, per le borse di studio universitarie. L'obiettivo perseguito dall'Assessorato nel corso del 2021 è stato - ed è -tuttora – quello di offrire alle persone e alle imprese strumenti adeguati per rispondere alla complessità della situazione sociale ed economica". Con riferimento alla delega "politiche per la ricostruzione", l'assessore ha rappresentato gli interventi che riguardano la fase dell'emergenza, della ricostruzione e gli interventi economici nelle zone colpite dagli eventi sismici del 2016-2017. Il totale dei contributi concessi è stato di euro 383.240.089,93 di cui 143.929.982,80 euro liquidati.

Roberta Lombardi ha spiegato che la spesa a 'libera destinazione' corrente e in conto capitale del suo assessorato si attesta intorno ai 3,2 miliardi complessivi per il triennio 2022-24. A questa somma si aggiungeranno l'aumentata quota di cofinanziamento regionale dei programmi europei del ciclo 2021-2027 (circa 87 milioni di media annua, per i soli programmi Fesr e Fse, rispetto alla media precedente di 40 milioni) e il sostegno agli investimenti pubblici regionali da parte del governo nell'ambito delle risorse del PNRR.

L'assessora ha poi illustrato nel dettaglio le disponibilità finanziarie per il triennio 2022-24 assegnate a ciascuna direzione del suo assessorato.

DIREZIONE AMBIENTE

- a) euro 31.494.500,00 per il 2022 (23.354.500 per parte corrente + 8.140.000 in conto capitale);
- b) euro 23.859.500,00 per il 2023 (21.269.500 per parte corrente + 2.590.000 in conto capitale);
- c) euro 23.509.500,00 per il 2024 (21.069.500 per parte corrente + 2.440.000 in conto capitale).

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

- a) euro 120 mila (60 mila per ciascuna annualità 2022 e 2023) per il Piano energetico regionale (Per Lazio);
- b) euro 2,15 milioni (900 mila per il 2022, 700 mila per il 2023 e 550 mila per il 2024) per il sostegno ai gruppi di autoconsumatori e alle comunità di energia rinnovabile;
- c) euro 200 mila (50 mila per i primi due anni e 100 mila per il 2024) per la transizione energetica;
- d) euro 1,275 milioni (425 mila per ciascuna annualità) per spese varie in materia di energia, rinnovabili e risparmio energetico;
- e) euro 100 mila (50 mila per ciascuna annualità 2022 e 2023) per il catasto regionale degli impianti termici;
- f) euro 1,1 milione (600 mila per il 2022 e 500 mila per il 2023) per finanziare il Fondo per la Mobilità Green.

DIREZIONE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

- a) euro 47,56 milioni (17,73 per il 2022; 16,015 per il 2023 e 13,815 per il 2024) per l'informatizzazione;

b) euro 2.248.460 (circa 709 mila nel 2022 e circa 1,54 milioni nel 2023) per il processo di digitalizzazione dei piccoli comuni del Lazio;

c) euro 440 mila (370 mila per il 2022 e 70 mila per il 2023) per la compartecipazione alle spese per l'implementazione della fibra ottica di proprietà dei piccoli comuni;

d) euro 30 mila (2022) per il Portale della Partecipazione.

Il ciclo di audizioni è stato chiuso dall'intervento dell'assessora Enrica Onorati. I lavori della quarta commissione riprenderanno lunedì 13 dicembre con le audizioni delle organizzazioni datoriali e sindacali e delle associazioni territoriali.

Seduta n. 120 del 13 dicembre 2021

Audizioni sulla manovra finanziaria 2022-24:

ore 10.00 - Organizzazioni Datoriali;

ore 14.00 - Organizzazioni Sindacali e Associazioni Istituzionali.

COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

LE ASSOCIAZIONI DATORIALI IN AUDIZIONE SULLA MANOVRA ECONOMICA

13/12/2021 - Al via le audizioni in commissione Bilancio, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, sulla Legge di Stabilità e Bilancio regionale 2022-24. Oggi hanno aperto i lavori le organizzazioni datoriali, la commissione, presieduta da Daniele Ognibene, ha ascoltato le diverse istanze provenienti dal mondo datoriale. Molti i punti a sostegno della manovra, ma altrettanti sono stati i rilievi, soprattutto dal mondo delle associazioni rappresentanti l'artigianato e la cooperazione.

Corrado Felici, settore Edili ANCE Lazio ha espresso plauso per l'ipotesi della riduzione dell'Irap, che a suo avviso dovrebbe collegarsi a iniziative e progetti dei potenziali beneficiari, soprattutto sui temi formazione e sicurezza sul lavoro, ha inoltre chiesto misure specifiche per enti bilateri che possano operare come strutture specifiche, infine ha sottolineato l'importanza dell'accesso al credito alle piccole e medie imprese.

Per il presidente di Cepi, Rolando Marciano, due sono le priorità da perseguire, la facilità per l'accesso al credito, e la detassazione per le imposte regionali. Entrambe però subordinate a progetti aziendali che dimostrino di voler innovare. "Perché - ha chiosato Marciano - gli interventi a pioggia e generalizzati non risolvono il problema".

Critico, invece, l'intervento di Antonio Fainella per Confartigianato Lazio, pur condividendo la predisposizione del bilancio, per la parte destinata alle attività produttive, in particolare al sostegno alle imprese, secondo Confartigianato, il punto dolente di questa Legge rimane l'artigianato. Fainella ha ripercorso alcune tappe e ricordato come nel bilancio del 2021 erano previsti un milione e 700 mila euro, ma non fu fatto alcun bando, ora all'artigianato sono destinati 500 mila euro. "Significa - ha dichiarato Fainella - non fare bandi anche nel 2022. Dal 2015 al 2021 sono passati 6 anni, in questi anni è stato fatto un solo bando, sembra una presa in giro, oggi mettere 500 mila euro a sostegno e tutela per l'artigianato del Lazio, è come dire nulla. Le imprese preferiscono non iscriversi più all'albo

delle imprese artigianali, questo settore o si valorizza oppure andrà decadendo”.

Per Confidi Roma è intervenuto Danilo Cerretti, che ha condiviso quanto sostenuto dal rappresentante di Confartigianato, aggiungendo che “per il comparto artigianato del Lazio, le notizie sono pesantissime”.

Marco Marcocci di Confcooperative Lazio ha chiesto che nel Bilancio vi sia un incremento dei fondi, soprattutto per le cooperative di reinserimento lavorativo per persone con svantaggio fisico e sensoriale.

Giudizio positivo sull’impianto della norma è stato espresso da Cosimo Peduto di Confesercenti Roma, e da Antonella Gobbo di Confimprese italia, che ha ribadito l’importanza della riduzione Irap, quale piccolo grande sostegno alle imprese. Sara AMICI di Confcommercio ha dichiarato :“anche noi non siamo così convinti di questi interventi a pioggia. Speriamo sempre di più in una programmazione che possa veramente prevedere delle anche delle misure di accesso al credito, ovviamente su un accesso al credito che sia di facile utilizzo per le imprese. Con la crisi di oggi le aziende hanno bisogno di fare rete”.

Per Massimo Pelosi, Lega Coop Lazio, c’è bisogno di un patto per lo sviluppo da pensare insieme, aldilà di un elenco di interventi che non scaturisce all’interno di un processo di sviluppo, Ha poi definito insufficienti i 200 mila euro destinati al piano della cooperazione.

Per Lorenzo Stura di Unicoop Lazio, esigue le risorse destinate alla cooperazione, soprattutto dopo due anni di pandemia, dove molte cooperative sociali hanno svolto una attività incessante nei servizi essenziali. Rita Palombi di Confederazioni AEPI la sfida per i prossimi anni, dopo la nascita del distretto industriale unico, sarà la premialità alle aziende per produzioni specifiche, ha inoltre chiesto bandi per implementare la tecnologia, perché le aziende da sole, non riusciranno a raggiungere obiettivi virtuosi per le sfide dei prossimi anni. Ha infine chiesto maggiore attenzione per il Made in Lazio.

MANOVRA ECONOMICA: IL VICE PRESIDENTE DANIELE LEODORI, IN AUDIZIONE PRESENTA GLI STANZIAMENTI DESTINATI A CULTURA E SPORT

13/12/2021 - Questa mattina , in commissione Bilancio, il vice presidente Daniele Leodori ha relazionato sugli stanziamenti destinati a cultura e sport.

“Per ciò che riguarda la cultura, sullo stanziamento 2021, avevamo una somma pari a 26,939 milioni - ha spiegato Leodori - per il 2022, abbiamo uno stanziamento pari a 28,018 milioni di euro, con un incremento di risorse, quindi, di circa 1,080 milioni di euro

Gli interventi riguardano la legge 15/2014, relativi agli spettacoli dal vivo, la parte della valorizzazione culturale e dei servizi culturali gestiti direttamente dalla Regione, la promozione del cinema, per 630.000 nel 2022 e 2.700 nel 2023; poi, la partecipazione alle fondazioni, oppure associazioni, che sono la Fondazione Cinema per Roma, la Fondazione MAXXI, l'associazione Teatro di Roma,

l'associazione ATCL, la Fondazione Vulci. Poi abbiamo iniziative più specifiche che riguardano il sostegno alla street art: 230.000 euro, il fondo della creatività, legge n. 13 del 2013, l'articolo 7, che prevede uno stanziamento di 300.000 euro, la parte della Città della cultura, con la legge 17 del 2016, anche qui, con uno stanziamento di 100.000 euro; poi ci sono interventi per mutui per lo sviluppo di strutture culturali per 2,2 milioni di euro; poi, Scuola ed educazione musicale per 70.000 euro, Museo della Liberazione e Archivio Storico Città di Fiume per 40.000 euro, e spese varie per interventi, altre spese in materia di cinema ed altre iniziative, per 685.000 euro.

Nel settore della cultura è previsto uno stanziamento complessivo di quasi 27 milioni di euro (26.896.000). Per la parte in conto capitale, dove c'è uno stanziamento di 18.000 euro, Fondo regionale cinema e audiovisivo; per servizi culturali e valorizzazione culturale, 5,4 milioni, per valorizzazione del patrimonio culturale dei piccoli Comuni, 3,650 milioni e valorizzazione patrimonio storico, circa un milione. Anche qui, l'investimento della quota in conto capitale è pari a 28 milioni di euro contro i 26 milioni del bilancio del 2021.

Per ciò che riguarda lo sport, anche qui c'è un incremento per la parte degli interventi in materia di sport: si passa per il 2022 ad uno stanziamento di quasi 5 milioni di euro (per essere precisi, 4.980.000), a fronte dei 3.663. 000 stanziati per l'annualità 2021.

Gli stanziamenti dei capitoli sono relativamente pochi, sono abbastanza concentrati: abbiamo interventi vari in

materia di sport, legge n. 15 del 2002, che riguarda interventi per la Coppa del Mondo di equitazione 2022, il Golden Gala per il 2022, il Gran Premio di ciclismo del 2022, nel protocollo CONI Regione per il 2022, progetto over 65 con Sport e salute, protocollo Comitato italiano Paralimpico e protocollo con Special Olympics. Queste iniziative hanno uno stanziamento complessivo di 2,9 milioni di euro.

C'è poi, nella parte dello sport, il fondo per le politiche giovanili (legge 29 del 2001), che ha uno stanziamento di 1,9 milioni di euro, la partecipazione delle giovani generazioni allo sport, per 100.000 euro, corsi di guida sicura per i giovani per 50.000 euro e Giornata della gioventù per 25.000 euro. Questo per ciò che riguarda la spesa corrente.

Mentre abbiamo, per impiantistica sportiva e tensostrutture polifunzionali (legge 14 del 2021), lo stanziamento di un milione di euro; mentre per l'impiantistica sportiva c'è uno stanziamento di 5,4 milioni di euro, per un totale di 6,4 milioni di euro in conto capitale.

Queste sono le due voci che riguardano le materie di diretta competenza del Presidente, quindi riguardanti, da un lato la cultura e dall'altro lo sport”.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ORGANIZZAZIONI SINDACALI CRITICHE SULLA MANOVRA ECONOMICA

13/12/2021 - Proseguono in commissione Bilancio, presieduta dal vice presidente Daniele Ognibene (Leu), le

audizioni sulla Legge di Stabilità 2022 e Bilancio regionale 2022-24. Nel pomeriggio sono state ascoltate le organizzazioni sindacali e la Upi-Unione delle Province Lazio, l'associazione che rappresenta tutte le province della regione Lazio.

I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno lamentato la mancanza del tempo necessario per studiare la documentazione arrivata solo nel pomeriggio di venerdì scorso, ma anche la mancanza di un confronto preliminare, esprimendo contrarietà alla manovra dalla quale, uscendo dal commissariamento, si sarebbero aspettate scelte diverse.

“Giudizio molto negativo sul Bilancio”, da parte di Natale Di Cola, Cgil Roma e Lazio che ha spiegato: “la Regione sceglie di tagliare il Fondo “Taglia tasse” di 200milioni di euro. Dal 1 gennaio 2022 ci saranno nuove tasse per i redditi inferiori a 35mila euro. Scelte profondamente sbagliate, ci opporremo con tutti gli strumenti che ha il sindacato. Incredibilmente le tasse vengono aumentate, l’obiettivo è diminuirle”.

Anche Maria Veltri, Cisl, ha rilevato di essere rimasti “immensamente e negativamente stupiti. Viviamo in una regione tartassata, perché non abbassare l’addizionale regionale?”, dando la disponibilità a discutere la destinazione dell’auspicato recupero dello 0,50 che i cittadini del Lazio pagano in più.

Non di concertazione, “ma almeno di un processo informativo” quello sperato da Pier Luigi Talamo, Uil, che invece non c’è stato con la Regione. Un giudizio

“altamente negativo” dunque anche per il rappresentante dell’Unione italiana del Lavoro che, auspicando la presentazione di un documento unitario sulle osservazioni alla manovra, ha ricordato le ragioni dello sciopero del 16 dicembre prossimo. La riduzione del Fondo apporterà “un aggravio enorme proprio per quelle categorie di lavoratori per le quali giovedì andremo in piazza”.

Se anche all’Upi la documentazione è stata letta molto velocemente senza riuscire quindi “a fare una valutazione complessiva”, il direttore Gaetano Palombelli ha incentrato il suo discorso sugli investimenti del Pnrr: “sarebbe opportuno accompagnare gli interventi anche con una prospettiva di riordino della legislazione regionale”, inserendo misure che consentano di “valorizzare il ruolo di supporto delle province sul territorio”, la proposta.

Ai rappresentanti sindacali ha replicato il vice presidente della Regione Daniele Leodori, scusandosi per il breve preavviso dovuto al fatto che la “parifica” della Corte dei Conti è arrivata solo il 28 ottobre scorso e “in meno di 40 giorni abbiamo dovuto predisporre un bilancio” che tuttavia per Leodori è “in aumento e non in diminuzione”.

Quanto al Fondo cosiddetto “Taglia tasse”, Leodori ha spiegato che nel bilancio pluriennale di previsione 2021, questo fondo “aveva stanziamento pari a zero sia per il 2022 che 2023”. Poiché la Regione ha presentato ricorso alla decisione della Corte dei Conti, ricorso che verrà discusso il 26 gennaio prossimo, “ci siamo trovati

nell'impossibilità di riscrivere quella somma (328 milioni di euro, ndr)". Il vice presidente ha poi ricordato anche le "difficoltà" a veder riconosciute dal Governo le spese per il Covid, stanziando comunque 130 milioni di euro per il taglio delle aliquote e "rimandando la discussione sul taglio ai 120 giorni successivi all'entrata in vigore della legge di Bilancio", in attesa del 26 gennaio da una parte e della discussione in corso con il Governo dall'altra sul Fondo sviluppo e coesione che, secondo le previsioni, si dovrebbe concludere entro metà febbraio. Per Leodori si tratta di "una situazione di bilancio difficilissima" ma "prevista", rimandando ai mittenti lo stupore. "Rispetto al pluriennale dello scorso anno abbiamo previsto un fondo "cuscinetto" provvisorio", ha detto Leodori impegnandosi ad aprire "un tavolo di confronto a 360 gradi" con i sindacati "subito dopo l'approvazione del Bilancio, nelle more del ricorso, anche in attesa della manovra del Governo sul taglio dell'Irap".

Tuttavia la Cgil ha ribadito che non si è voluto discutere con il sindacato prima della manovra, "ci troviamo con le spalle al muro", la risposta della Uil.

Dopo l'illustrazione da parte del presidente del Consiglio regionale, Marco Vincenzi, del Bilancio di previsione finanziario del Consiglio, è iniziata la discussione generale sulla manovra con gli interventi di Massimiliano Maselli (FdI) e Francesca De Vito (Gruppo misto).

"Un quadro d'insieme molto incerto", per Maselli che ha ribadito come la riduzione delle tasse sia la "priorità assoluta per tutto il gruppo di Fratelli d'Italia e del

centro-destra”. Maselli si è inoltre detto disponibile a “evitare ogni tipo di emendamento” al bilancio per concentrarsi su febbraio quando ci si augura di incrementare il Fondo “il più possibile”.

“Costernata dalle modalità con le quali stiamo andando incontro all'approvazione della legge più importante della nostra regione” e “dall’accelerata pazzesca” anche De Vito: “una manovra ai limiti di una correttezza politica. Spero che questa maggioranza decisamente più allargata rispetto all’anno passato non ne approfitti per fare colpi di mano”, ha concluso l’ex consigliera pentastellata.

ILLUSTRATO DAL PRESIDENTE VINCENZI IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO DEL CONSIGLIO 2022

13/12/2021 - Nel pomeriggio in commissione Bilancio, il presidente del Consiglio regionale, Marco Vincenzi, ha relazionato sul Bilancio di previsione finanziario del Consiglio 2022. Un bilancio definito “in linea” con quello precedente. Ammontano a 53milioni 220mila 954,26 euro i trasferimenti correnti dalla Giunta regionale per il funzionamento del Consiglio nel 2022.

Le maggiori riduzioni riguardano le spese di rappresentanza, gli incarichi professionali, le consulenze e i contributi, ha spiegato Vincenzi. Gli aumenti di spesa invece riguardano in particolare due voci: il servizio di rendicontazione integrale delle sedute del Consiglio che “sarà oltre che scritto anche in audio/video per garantire maggiore trasparenza” e il contratto di servizio con la società regionale LazioCrea cui andranno ulteriori 300mila euro.

“Un taglio significativo” va all’attività dei garanti per quanto riguarda l’esercizio di funzioni non di legge. Scende a 185milioni da 385 milioni di euro lo stanziamento per l’istituto regionale di studi giuridici Jemolo ma solo perché ha in cassa 500milioni di euro di avanzo, ha detto Vincenzi.

Seduta n. 120 del 14 dicembre 2021

Odg: Discussione generale sulla manovra finanziaria 2022-24

Seduta n. 120 del 17 dicembre 2021

Odg:

Proposta di Deliberazione consiliare [n. 74](#) del 9 dicembre 2021, concernente: “Approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 – Anni 2022-2024”. Esame ai sensi dell’articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale;

Proposta di Legge regionale [n. 320](#) del 9 dicembre 2021, concernente: “Legge di Stabilità Regionale 2022”. Esame ai sensi dell’articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale;

Proposta di Legge regionale [n. 321](#) del 9 dicembre 2021, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”. Esame ai sensi dell’articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale;

Proposta di Deliberazione consiliare [n. 75](#) del 13 dicembre 2021, concernente: “Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2022-2024”. Esame ai sensi dell’articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

SINTESI

Il Def ([pdc n. 74](#)) si articola in due sezioni. In una sono affrontati gli scenari e i contesti economico-finanziari che influenzano le scelte programmatiche e l’azione delle politiche pubbliche nazionali e regionali. In essa si analizzano le politiche socio-economiche attuate individuando le modalità di rafforzamento dello sviluppo sostenibile e di riduzione delle diseguaglianze.

Contemplati anche gli scenari programmatici di crescita dell'attività economica, della domanda interna e dell'occupazione nel breve-medio termine. Nell'altra si affrontano le politiche di bilancio che hanno caratterizzato l'azione della Regione in particolare nell'ambito sanitario con riferimento al difficile periodo della pandemia. Infine, si affrontano anche gli scenari tendenziali e programmatici dell'andamento delle principali variabili di finanza pubblica, delineando gli elementi principali della manovra finanziaria per il triennio 2022-2024. Previste riduzioni fiscali per circa 130 milioni di euro.

Con la pdl [n. 320](#) si quantificano le previsioni delle entrate e delle spese complessive per l'esercizio finanziario 2022-24 che individua le risorse disponibili del bilancio regionale, al netto delle risorse vincolate, di quelle destinate al finanziamento del settore sanitario ed alle partite tecniche e le previsioni di spesa riferite a ciascuna struttura regionale. Il documento specifica anche i principali interventi – attraverso strutture regionali e assessorati – della Regione, per il suddetto periodo e vengono quantificati i fondi di riserva e speciali, nonché le autorizzazioni al ricorso al mercato finanziario per la contrazione di mutui o altre forme di indebitamento finalizzati a investimenti.

Con la pdl [n. 321](#) si approva il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 un documento nel quale è riportato il quadro strategico e finanziario di programmazione che individua le risorse disponibili del bilancio regionale, al netto delle risorse vincolate, di quelle destinate al finanziamento del settore sanitario ed alle partite tecniche e le previsioni di spesa riferite a

ciascuna struttura regionale. All'interno vi sono le schede sintetiche suddivise per strutture regionali ed assessorati nelle quali, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, sono rappresentati i principali interventi che la Regione intende sostenere nel prossimo triennio. Con il bilancio vengono quantificati gli importi dei fondi di riserva e speciali, si autorizza il ricorso al mercato finanziario per la contrazione di mutui o altre forme di indebitamento finalizzati a investimenti – nel limite massimo di 460 milioni di euro per l'anno 2021, 260 mln per il 2022 e 260 mln per il 2023 – e si approvano i bilanci degli enti regionali allegati al provvedimento.

Con la Pdc [n. 75](#) si approva il “Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2022-2024” che delinea poco più di 53milioni di euro di trasferimenti correnti dalla Giunta regionale per il funzionamento del Consiglio nel 2022. Il bilancio presenta una riduzione di spesa che riguarda rappresentanza, incarichi professionali, consulenze e contributi ai gruppi consiliari.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

MANOVRA ECONOMICA, I TESTI RINVIATI ALL'AULA

17/12/2021 - La commissione Bilancio del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Fabio Refrigeri, ha rinviato all'Aula, a maggioranza, il Documento di economia e finanzia e regionale (con 23 emendamenti), la legge di stabilità (con 525 emendamenti) e il bilancio di previsione della Regione.

Approvato a maggioranza, invece, il bilancio di previsione 2022-24 del Consiglio regionale, illustrato alla commissione il 13 dicembre. “Prosegue la politica di contenimento dei costi – ha dichiarato il presidente Marco Vincenzi – Per il 2022 avremo risparmi per circa 700mila euro sulle spese di rappresentanza, i contributi, gli incarichi e i contributi ai gruppi consiliari”.

COMMISSIONE VII- Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare



Presidente: Rodolfo Lena (Pd)

Audizione n. 136 del 6 dicembre 2021

Odg: Audizione su “Ospedale di Velletri, chiusura reparto chirurgia vascolare, mancata riapertura del punto nascita e rischio soppressione di ulteriori reparti e servizi.”.

Invitati: Commissario Straordinario ASL RM 6 Dott. Narciso Mostarda.

SINTESI

Affrontata la situazione dell’Ospedale di Velletri, dove è stato chiuso il punto nascita e trasferiti i servizi di chirurgia vascolare e urologia. Denunciata la presenza di una Tac obsoleta e non in grado di svolgere un servizio efficiente. Secondo il commissario straordinario invece, l’acquisto della Tac è avvenuto nel 2019 ed è un macchinario a 16 strati molto efficiente. Annunciato un intervento di ristrutturazione (stanziati 27 milioni dalla Giunta regionale per l’intero ospedale) e l’acquisto di una seconda Tac, mentre negli ultimi 18 mesi sono stati già investiti 900mila euro per allestire il pre-triage, trasformare l’ex ortopedia in medicina d’urgenza e realizzare il nuovo centro prelievi. Saranno mantenuti i 153 posti letto attuali e garantite le procedure d’urgenza di chirurgia vascolare e urologia. La chiusura del punto nascita, invece, è dovuta ad una decisione del ministero

della Salute, che non ha concesso la deroga necessaria quando si è al di sotto dei 500 parti effettuati ogni anno.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

OSPEDALE DI VELLETRI, IL COMMISSARIO MOSTARDA IN COMMISSIONE SANITÀ

06/12/2021 - La commissione Sanità del Consiglio regionale, presieduta da Rodolfo Lena ha fatto il punto stamani sulla situazione dell'ospedale di Velletri, con un'audizione a cui ha partecipato il commissario straordinario della Asl Rm6, Narciso Mostarda. La seduta è stata introdotta da Giancarlo Righini (FdI): "Si tratta di un presidio importante - ha spiegato - a servizio anche di molti Comuni della Rm5 e della Asl di Latina. Mentre viene annunciato un importante intervento di ristrutturazione, che in gran parte consiste nel consolidamento statico della struttura, è stato chiuso il punto nascita, sono state trasferite chirurgia vascolare e urologia. Per non parlare della Tac obsoleta e non in grado di svolgere un servizio efficiente. Tutto questo mentre nell'atto aziendale l'ospedale di Velletri viene definito un polo di eccellenza per la chirurgia. C'è la sensazione, al contrario, che si diminuiscano i servizi per far diminuire le prestazioni e poi chiudere definitivamente il presidio".

Mostarda, nella sua replica, ha spiegato che "l'acquisto della Tac è avvenuto nel 2019, si tratta di un macchinario a 16 strati molto performante. Nella progettazione degli interventi di ristrutturazione è prevista, inoltre una seconda Tac. Negli ultimi 18 mesi sono stati già investiti 900mila euro per allestire il pre-triage, trasformare l'ex ortopedia in medicina d'urgenza

e realizzare il nuovo centro prelievi. Il progetto di ristrutturazione, per cui sono stati stanziati dalla Giunta 27 milioni di euro riguarda l'intero ospedale che sarà completamente nuovo, avrà solo stanze da due letti con i servizi in ogni camera. Avviamo già indetto un bando europeo per affidare la progettazione esecutiva, hanno risposto cinque aziende. Siamo in dirittura d'arrivo, poi ci sarà una nuova gara per l'affidamento dei lavori”.

“Non c'è nessun impoverimento del presidio di Velletri - ha proseguito il commissario straordinario - Con la delibera di riordino della rete ospedaliera vengono mantenuti i 153 posti letto attuali. Le procedure d'urgenza di chirurgia vascolare e urologia restano garantiti, perché i professionisti di questi reparti sono rimasti nell'ospedale. Nel nuovo policlinico dei Castelli, invece, vengono effettuati gli interventi a maggiore complessità. Per quanto riguarda, infine, la chiusura del punto nascita, si tratta di una decisione del ministero della Salute, che non ha concesso la deroga necessaria quando si è al di sotto dei 500 parti effettuati ogni anno. Da settembre è comunque garantita la presenza h24 di ostetriche, infermieri e medici per garantire le urgenze”.

Secondo Marietta Tidei (gruppo misto): “Un investimento così consistente è una notizia sicuramente positiva, auspico che ci sia presto un incontro tra la Asl i consiglieri comunali e le istituzioni locali”.

Nella sua replica Righini, ha ribadito che “dopo il trasferimento delle unità operative a Velletri sono rimasti solo gli ambulatori. La relazione di Mostarda conferma l'allarme che abbiamo lanciato. Velletri

perderà la sua importanza: si sta chiudendo il rubinetto dell'ossigeno all'ospedale per poi farlo morire per asfissia”.

Seduta n. 80 del 7 dicembre 2021

Odg: Proposta di Legge [n. 191](#) del 17 ottobre 2019, “Istituzione del servizio psico-oncologico nella rete oncologica regionale” (esame articolato).

Seduta n. 81 del 7 dicembre 2021

Odg: Proposta di Legge [n. 169](#) del 21 giugno 2019 concernente: “Promozione delle Politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità” (esame articolato).

SINTESI

La pdl [n. 191](#) (d’iniziativa del consigliere Marcelli (M5s)) intende dotare le strutture ospedaliere della figura dello psico-oncologo. Tale figura farà parte obbligatoriamente delle equipe di oncologia per collaborare con medici e personale nella cura del paziente e per sostenere lui, i familiari e gli stessi operatori. L’attività di sostegno psicologico potrà essere esercitata solo da psicologi o medici che abbiano seguito un corso di specializzazione in psicoterapia di almeno quattro anni in una scuola di specializzazione universitaria o in istituti privati riconosciuti secondo la legge 18 febbraio 1989 n. 56.

La pdl [n. 169](#) (d’iniziativa della consigliera Grippo (GM)) promuove la realizzazione di interventi volti a favorire le politiche per le persone con disabilità, sostenendone la dignità, i diritti e le libertà fondamentali, attuando azioni volte a rimuovere barriere fisiche, sensoriali e culturali. Inoltre, la pdl prevede di uniformare tali norme al contesto legislativo definito dal Programma biennale d’azione redatto dall’Osservatorio nazionale

sulla condizione delle persone con disabilità, di cui alla L.R. 18/2009. Previsto il coordinamento con enti pubblici e privati presenti sul territorio regionale e con le associazioni di tutela delle persone con disabilità. Prevista altresì la promozione dell'integrazione lavorativa attraverso interventi finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro e l'introduzione del Disability Manager quale figura da inserire negli enti pubblici e nelle aziende private.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PROPOSTA PER L'ASSISTENZA PSICO-ONCOLOGICA, QUASI TERMINATO L'ITER IN COMMISSIONE

07/12/2021 - Terminato, con la sola eccezione della norma finanziaria, che dovrà essere esaminata dalla commissione bilancio, l'esame in commissione settima, presieduta da Rodolfo Lena, della proposta di legge regionale n. 191 del 17 ottobre 2019, presentata da Loreto Marcelli (M5s). Il provvedimento è finalizzato alla "promozione dei servizi di assistenza psico-oncologica", come recita il nuovo titolo, modificato nel corso dei lavori odierni. Il presidente Lena ha infatti tenuto a sottolineare come non esista una figura specifica di questo tipo, ma invece sia scopo di questa proposta istituire un servizio ad hoc.

La finalità ultima della normativa in esame è quella di migliorare l'offerta di assistenza sanitaria in favore dei malati oncologici, ma anche delle loro famiglie, dei medici e degli operatori sanitari che lavorano nei reparti di oncologia.

Dopo l'approvazione dell'articolo 1 (Finalità e oggetto) con due emendamenti, uno a firma del consigliere Loreto Marcelli del Movimento 5 stelle, ma riformulato, l'altro soppressivo del comma 3 dell'articolo, è stato votato favorevolmente un terzo emendamento interamente sostitutivo dell'articolo 2 e poi inserito un articolo 2 bis, prima di procedere alla votazione dell'articolo 4 (Entrata in vigore).

L'articolo 3 riguardava invece la norma finanziaria ed è stato rinviato, come detto, alla commissione quarta, al termine dell'esame della quale la proposta tornerà in commissione Sanità per la definitiva approvazione e invio all'Aula.

COMMISSIONE VIII - Agricoltura, ambiente



Presidente: Valerio Novelli (M5s)

Seduta n. 78 del 2 dicembre 2021

Odg:

Schema di decreto del Presidente della Regione Lazio [N. 103/VIII](#) concernente: “Istituzione del Monumento Naturale "Lago di Vulci - Torre Crognola" nei Comuni di Montalto di Castro e Canino (VT), ai sensi dell'articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29.” - Proposta n. 35232/2021.

Schema di decreto del Presidente della Regione Lazio [N. 104/VIII](#) concernente: “Istituzione del Monumento Naturale "Rocca Sorella - Castello di San Casto" nel Comune di Sora (FR), ai sensi dell'articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.”.

SINTESI

Lo S.D. del Presidente [N. 103/VIII](#) istituisce il Monumento Naturale "Lago di Vulci - Torre Crognola" nei Comuni di Montalto di Castro e Canino (VT). L'area ricade all'interno della media valle del Fiume Fiora nei comuni di Canino e Montalto di Castro (VT), ha una estensione di 379,48 HA. Include il lago artificiale posto lungo il fiume Fiora all'altezza dell'area archeologica di Vulci e, subito a monte, la pianura alluvionale del fiume e il comprensorio di Torre Crognola, di età altomedioevale.

Lo S.D. del Presidente [N. 104/VIII](#) istituisce il Monumento Naturale "Rocca Sorella - Castello di San Casto" nel Comune di Sora (FR). L'area, che comprende

il Monte San Casto (500 m. s.l.m.) e il castello di San Casto e Cassio, si estende a NE dell'Appennino Marsicano e Laziale dei Monti Ernici e si affaccia sulla Val Roveto che rappresenta una stretta depressione delimitata dalle dorsali carbonatiche che sostiene il corso del Fiume Liri. La morfologia è molto varia: si susseguono colline, montagne e fondi valle.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AMBIENTE, PARERE FAVOREVOLE ALL'ISTITUZIONE DI DUE NUOVI MONUMENTI NATURALI

02/12/2021 - La commissione Ambiente del Consiglio regionale, presieduta da Valerio Novelli, ha dato il via libera all'unanimità all'istituzione di nuovi monumenti naturali: Lago di Vulci - Torre Crognola, nei comuni di Montalto di Castro e Canino (Vt) e Rocca Sorella - Castello di San Casto nel comune di Sora (Fr).

I due schemi di decreto del presidente della Regione, dopo una breve introduzione dell'assessora alla Transizione ecologica, Roberta Lombardi, sono stati illustrati dai due consiglieri che si sono fatti promotori dell'iniziativa, attraverso due mozioni approvate dall'Aula.

Silvia Blasi (M5s) ha parlato di Lago di Vulci – Torre Crognola: “Questa piccola area umida – ha spiegato - ha una storia molto importante, riconosciuta già nel 1982 come oasi di protezione. L'istituzione del monumento naturale rappresenta un momento importante, un riconoscimento al lavoro fatto per l'educazione ambientale e la tutela di una zona che fa parte di una vera e propria rete di aree umide”.

Il secondo provvedimento, invece, era stato proposto da Loreto Marcelli (M5s): “Sono luoghi simbolo della città di Sora – ha dichiarato – un'area con un grande valore storico, paesaggistico e ambientale, significativa, di collegamento dal punto di vista naturalistico. Sono molto soddisfatto del riconoscimento”.

Soddisfazione condivisa anche dal presidente Novelli che ha sottolineato come “nel corso di questa legislatura siamo arrivati a dieci nuovi monumenti naturali”. I due provvedimenti adesso tornano all'attenzione del presidente della Regione per la firma e l'istituzione delle due aree protette.

COMMISSIONE IX - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio



Presidente: Eleonora Mattia (Pd)

Seduta del 2 dicembre 2021

Odg: illustrazione dello schema di deliberazione [n. 206](#), “Linee guida della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2022/23”.

SINTESI

Con lo S.D. [n. 206](#) si definiscono criteri omogenei (anno 2022/23) per l'intero territorio regionale al fine di indirizzare la Città metropolitana di Roma e le altre amministrazioni provinciali, i Comuni, e le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nella programmazione dell'offerta di istruzione e nella riorganizzazione della rete scolastica.

DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA, SITUAZIONE CONGELATA PER IL MOMENTO

02/12/2021 - All'ordine del giorno dei lavori odierni della commissione nona, presieduta da Eleonora Mattia, era l'illustrazione dello schema di deliberazione n. 206, “Linee guida della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2022/23”.

Si tratta di un appuntamento annuale, ma in questa occasione avviene in attesa delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) relativamente alla riforma del sistema scolastico, per cui c'è molta attesa, trattandosi in sostanza dell'annoso problema del dimensionamento scolastico, così ha riferito in commissione la segreteria dell'assessore Di Bernardino.

In questo momento, infatti, l'assessore sta appunto difendendo il ruolo delle regioni rispetto alle prerogative ministeriali sulla governance delle misure previste dal Pnrr; si tratta di una trattativa difficile, però, ha aggiunto l'assessorato.

In attesa dei nuovi criteri, si è deciso di fatto di addivenire a un congelamento della situazione esistente, come è stato ribadito dalla segreteria dell'assessore su richiesta di chiarimenti della consigliera Silvia Blasi del Movimento 5 stelle. Quando le novità apportate dal Pnrr saranno definite, si potrà procedere a mettere a punto le misure regionali sulla scuola.

La presidente Mattia ha quindi fissato il termine per eventuali osservazioni al documento a martedì prossimo 7 dicembre, quando la commissione prenderà in esame lo schema di delibera per l'espressione del parere.

Seduta n. 67 del 7 dicembre 2021

Odg: Proposta di legge [n. 256](#) del 17 novembre 2020, "Disposizioni a favore delle donne della regione Lazio per il contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per la promozione dell'apprendimento, della formazione e del rafforzamento delle competenze, dell'aumento della presenza nell'ambito lavorativo e dell'abbattimento delle

barriere ai percorsi di sviluppo delle carriere nelle discipline stem".

Schema di deliberazione [N. 206](#) concernente: "Linee guida della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2022/23".

Audizione n. 121 del 7 dicembre 2021

Odg: Audizione con le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e Ugl, sulla vertenza dei lavoratori in politiche attive presso gli "Uffici giudiziari del Lazio".

SINTESI

(Per S.D. [n. 206](#) vedi pagine precedenti)

La pdl [n. 256](#) (d’iniziativa della consigliera Di Biase (Pd)) punta al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere per la promozione dell’apprendimento, della formazione e del rafforzamento delle competenze delle donne. L’obiettivo è eliminare il divario di conoscenze tra le donne e gli uomini rispetto alle materie STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e raggiungere l’uguaglianza in modo da emancipare le donne e le ragazze della Regione Lazio. Tra le altre cose, previsti programmi di orientamenti di studio in tal senso, corsi di formazione, borse di studio, attivazione di corsi IFTS e IeTs dedicati in prevalenza alle ragazze.

L’audizione affronta la vicenda dei tirocinanti della giustizia – in pratica sono precari da undici anni nei vari tribunali – una questione di portata non solo regionale ma nazionale. Nonostante ci sia una evidente carenza di personale il Ministero della Giustizia non ha mai dato seguito agli annunciati piani di assunzione.

Il governo nazionale ha chiarito: “che le misure recate nella proposta di riformulazione sono rivolte ai

tirocinanti che hanno prestato servizio per 7 anni, fino al 31 dicembre 2019, per conto del Ministero della giustizia e prevedono un punteggio aggiuntivo nell'ambito delle procedure concorsuali del Ministero. Specifica, in proposito, che non si tratta di procedure di stabilizzazione, che non sarebbero comunque possibili. Diversamente, i tirocinanti regionali non sono di diretta competenza del Ministero della giustizia, ma delle regioni che hanno stipulato specifici accordi con gli uffici giudiziari. Pertanto, la loro assunzione non spetta al Ministero, ma alle regioni. Invita quindi le diverse forze politiche a chiarire tale aspetto ai rispettivi interlocutori che chiedono al Ministero di farsi garante per l'assunzione di questa categoria di tirocinanti”

L'audizione intende sondare le strade per possibili soluzioni che portino alla stabilità.

La Regione Lazio ha avviato di un percorso di inclusione nell'ambito delle politiche assunzionali della regione. Da parte dei sindacati si chiede di tenere conto occorre dei circa cento precari del Lazio.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

LAVORO, RINNOVO DEL TIROCINIO IN ATTESA DI UNA SOLUZIONE DEFINITIVA PER I PRECARI DELLA GIUSTIZIA

07/12/2021 - La commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, presieduta da Eleonora Mattia (Pd) è tornata oggi sulla vertenza dei lavoratori in politiche attive presso gli "Uffici giudiziari del Lazio". All'audizione erano invitate le sigle sindacali: Cgil, Cisl, Uil, Ugl e alcuni lavoratori rimasti fuori dal reclutamento di 616 operatori della giustizia tramite liste di collocamento (legge 56) e

di un altro bando per titoli per altri mille operatori presso il Ministero della Giustizia.

Il caso dei tirocinanti della giustizia – che riguarda tutte le regioni italiane – va avanti ormai da anni, come hanno avuto modo di ricordare sia i rappresentanti delle OOSS che i consiglieri presenti all’audizione.

Come ha ricordato Fiorella Puglia di Cgil Roma e Lazio facendo il punto della situazione, il periodo formativo si concluderà il 31 dicembre e restano in attesa di ottenere un contratto a tempo determinato ancora 540 lavoratori e lavoratrici. Tuttavia, secondo la sindacalista, molti di questi 540 in attesa potrebbero avere destinazioni anche lontane dal Lazio. Si tratta “anche di persone con età vicino al pensionamento che potrebbero non accettare la destinazione. Poter accogliere i lavoratori che non ce la faranno ad affrontare un anno fuori dalla nostra regione” - le richieste di Puglia - insieme a “sostenere il bacino residuo anche successivamente alla scadenza del 31/12 e prevedere, anche alla luce delle risorse del PNRR, una destinazione adeguata, anche tenendo in considerazione il protocollo delle politiche attive stilato fra OOSS e la RL” lo scorso marzo. “Siamo arrivati in un momento in cui non possiamo parlare certo di carenze di risorse”, ha detto Puglia, chiedendo “di poter prevedere un quantum economico adeguato (attualmente circa 500 euro mensili), più consistente”.

Anche per Marco Sozzi della Cisl, “dai prossimi 540 che scorreranno a inizio 2022 resteranno fuori ancora dei tirocinanti del Lazio (e di altre regioni). È necessario rinnovare questo percorso formativo per non lasciarli

senza un sostegno, ma anche perché la prima scadenza per alcuni TD sarà giugno 2022, se il contratto non verrà rinnovato. Ad oggi, il Ministero della Giustizia non ha dato alcun cenno di riscontro alle sollecitazioni di parte sindacale su un eventuale rinnovo. Rischiamo che quelli con TD possano ritrovarsi senza il tirocinio offerto dalla Regione Lazio e senza il contratto del Ministero, per cui il rinnovo del tirocinio è fondamentale”.

“Bisogna dare delle risposte definitive, si tratta di lavoratori che da più di dieci anni sono impegnati in questo percorso”, ha detto Pier Luigi Talamo della Uil critico con la politica nazionale che “ritiene di dare risposte solo parziali. Dobbiamo tentare di fare tutto ciò che è possibile per dare loro un percorso più certo. In attesa delle prossime banditure bisogna continuare a dare una continuità ai precari della giustizia che per molti anni hanno consentito lo svolgimento delle attività all’interno degli uffici di grazia e giustizia”.

Secondo le OOSS verrà indetto un nuovo concorso al Ministero Giustizia ma i requisiti potrebbero non essere utili per la collocazione dei lavoratori che residuano dal bacino regionale. Infatti, secondo quanto riportato da una lavoratrice, Cristina Serantoni, la mancanza di punteggi aggiuntivi per i tirocinanti del Lazio, ha precluso, a differenza di quelli di altre regioni, di rientrare nelle graduatorie del Ministero.

“Chiediamo di aprire un tavolo inerente questo argomento dove deve sedere il Ministero della Giustizia, ci devono far capire qual è il percorso che dobbiamo tracciare”, ha detto Armando Valiani della Ugl.

Ulteriori problematiche sono il sapere quanti lavoratori e lavoratrici restano nel bacino e il fatto che LazioInnova ogni anno rimanda a gennaio i pagamenti di dicembre.

Secondo l'assessore al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale Claudio Di Bernardino, si tratta di 44 persone per le quali la Giunta può "assumere l'impegno di valutare, in occasione della prossima sessione di bilancio, un emendamento per consentire la prosecuzione di questa attività per queste 44 persone. Lavoreremo nei prossimi giorni per avere un confronto con le OOSS e per ridefinire con un atto deliberativo il tema della premialità per coloro che hanno fatto un percorso formativo che potrà essere speso in occasione dei prossimi bandi".

Positiva la risposta dell'assessore per Marta Bonafoni (Lista Civica Zingaretti); "tirocini che durano per decenni di persone che sono da anni impiegate, figure senza le quali probabilmente i tribunali non riuscirebbero ad andare avanti. Ricordo di questa questione fin dagli albori di questa legislatura, l'attenzione di questa consiliatura è stata assidua e attiva ma arriva dove può". "Quasi ogni anno sotto Natale ci ritroviamo ad affrontare questa situazione: fine tirocinio mai", ha ricordato anche Daniele Giannini (Lega) che ha proposto di "dare 12 mesi di tirocinio ed esplorare la possibilità di stabilizzazione anche all'interno delle varie società regionali come LazioCrea, visto l'esiguo numero".

“È un tema molto chiaro alla commissione, ai colleghi di maggioranza e opposizione – ha concluso Mattia - dovremmo sollecitare il pagamento di dicembre, ed avere un quadro chiaro dei lavoratori rimasti per capire quali azioni concrete mettere in campo anche perché alcuni sono vicini alla pensione”. Per questo la presidente ha annunciato una riconvocazione della commissione sul tema in vista della seduta di Bilancio.

Hanno partecipato all’audizione anche i consiglieri Silvia Blasi (M5s) e Mauro Buschini (Pd).

COMMISSIONE X – Urbanistica, politiche abitative, rifiuti



Presidente: Marco Cacciatore (M5s)

Audizione del 7 dicembre 2021

Odg: audizione su richiesta di autorizzazione per attivare un impianto anaerobico nel territorio di Anagni.

SINTESI

Audizione in merito alla richiesta di autorizzazione per attivare un impianto anaerobico nel territorio di Anagni che, secondo le associazioni ambientaliste, tratterebbe una quantità di rifiuti 40 volte superiore a quella prodotta dal comune di Anagni. Emerse problematiche riguardanti la Valutazione di Impatto ambientale (VIA) che è stata concessa con ben 40 prescrizioni e contro la quale è stato presentato un ricorso al Tar. Secondo gli uffici della Regione si tratta di un procedimento autorizzativo ancora in corso, che ha visto la chiusura con esito positivo del rilascio della VIA, ma che ancora deve ottenere l'autorizzazione integrata ambientale (AIA).

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AUDIZIONE IN DECIMA COMMISSIONE SUL PROGETTO DI UN IMPIANTO DI SMALTIMENTO RIFIUTI AD ANAGNI

07/12/2021 - Proseguono in commissione Urbanistica, politiche abitative, rifiuti, le audizioni in tema di rifiuti

con le associazioni e i comitati dei cittadini dei territori in cui ricadono impianti e discariche o nei quali sono in corso nuove richieste autorizzatorie. Oggi, la commissione presieduta da Marco Cacciatore (gruppo Misto) si è riunita in modalità telematica per ascoltare le associazioni di Anagni in merito alla richiesta di autorizzazione per attivare un impianto anaerobico in quel territorio.

La problematica è stata presentata dai rappresentanti del Circolo Legambiente di Anagni, Rita Ambrosino e l'avvocato Giovanni Stracqualursi, i quali hanno messo in evidenza alcune criticità legate al progetto. Innanzitutto, ha detto Ambrosino, si tratterebbe di un impianto che non serve al territorio, in quanto – se autorizzato – tratterebbe una quantità di rifiuti 40 volte superiore a quella prodotta dal comune di Anagni. In più, già nell'iter in corso sono emerse problematiche, visto che la Valutazione di Impatto ambientale (VIA) è stata concessa con ben 40 prescrizioni. Stracqualursi ha aggiunto che le associazioni hanno già presentato un ricorso al Tar del Lazio contro l'autorizzazione del progetto, "visto che – ha spiegato – va a colpire un territorio già ritenuto a rischio ambientale".

La replica della Regione Lazio è stata affidata al direttore Vito Consoli, della direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette della Regione Lazio - Valutazioni ambientali e Bonifiche", unico interlocutore in audizione, vista l'assenza dell'assessore Valeriani, della direttrice D'Ercole, della Provincia di Frosinone e del sindaco di Anagni. Il direttore Consoli ha spiegato che si tratta di un procedimento autorizzativo ancora in

corso, che ha visto la chiusura con esito positivo del rilascio della VIA, ma che ancora deve ottenere l'autorizzazione integrata ambientale (AIA).

XIII commissione – Trasparenza e pubblicità



Presidente: Chiara Colosimo (FdI)

Seduta 1° dicembre 2021

Odg:

Approvazione Relazione sulle audizioni tenute in XIII commissione, avente ad oggetto: "Procedure concorsuali eseguite presso il Comune di Allumiere a cui ha attinto anche il Consiglio regionale del Lazio".

SINTESI

Approvata la relazione finale riguardante la vicenda cosiddetta ‘Concorsopoli’, dopo le osservazioni al testo presentato dalla presidente Colosimo da parte dei consiglieri. Cinque i voti favorevoli e due contrari (Colosimo e De Vito).

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CONCORSI ALLUMIERE, APPROVATA LA RELAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE TRASPARENZA

01/12/2021 - La commissione Trasparenza e pubblicità del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Chiara Colosimo, ha approvato con cinque voti favorevoli e due contrari la relazione finale sulla vicenda dei concorsi di Allumiere, il documento arriva a conclusione di sette mesi di lavoro, interamente dedicati all’esame della questione, con numerose audizioni.

La relazione è stata modificata da 10 osservazioni presentate dalla maggioranza, a prima firma della capogruppo del Partito democratico, Marta Leonori. Sul testo finale c'è stato il voto contrario della presidente Colosimo e della consigliera Francesca De Vito (gruppo misto), che hanno spiegato, nelle loro dichiarazioni, che "la relazione è stata completamente svuotata e stravolta da quanto votato a maggioranza. Sono stati eliminati tutti i punti più rilevanti emersi nel corso delle audizioni". Gli altri consiglieri dell'opposizione presenti (Giuseppe Simeone e Fabio Capolei di Forza Italia, Orlando Tripodi della Lega), invece hanno abbandonato l'aula, perché, come ha spiegato Simeone, "siamo contrari alla relazione ma non vogliamo che un voto negativo possa essere erroneamente interpretato come mancata volontà di fare chiarezza sulla vicenda". Di avviso opposto Marta Leonori, che ha spiegato come "le osservazioni abbiano reso più snello il testo, ma abbiamo anche approvato che siano allegati tutti i verbali delle audizioni svolte, in questa maniera non viene nascosto nulla".

In precedenza, con sei voti favorevoli e quattro schede bianche, la commissione aveva eletto Alessandro Capriccioli (+ Europa) come nuovo vicepresidente, in sostituzione del dimissionario Eugenio Patanè.

COMMISSIONE SPECIALE EMERGENZA COVID-19



Presidente: Paolo Ciani (CS)

Audizione n. 8 del 7 dicembre 2021

Odg: Audizione della Direttrice della ASL Roma 4, Dott.ssa Cristina Matranga, sull’impatto della pandemia sull’Azienda sanitaria di propria competenza, con riferimento all’erogazione delle prestazioni sanitarie e all’organizzazione dei servizi di prevenzione, diagnosi e cura.

SINTESI

La direttrice della Asl Rm4 (bacino di 323mila abitanti) ha spiegato la sua esperienza durante il periodo della crisi pandemica che, ha detto, è stata fronteggiata (circa 23 mila pazienti positivi, centinaia di migliaia di tamponi eseguiti, 230mila persone seguite in contact tracing). Per l’approvvigionamento farmaceutico è stata creata una farmacia hub, cioè una farmacia che riceve i dispositivi dalla Regione, e una farmacia spoke, che smista ai vari presidi i dispositivi, l’approvvigionamento dei vaccini Covid, invece, è stato risolto attraverso una razionale cooperazione tra le varie farmacie delle Aziende sanitarie della Regione.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

LA PANDEMIA NELLA ASL ROMA 4, AUDIZIONE IN COMMISSIONE SPECIALE COVID-19

07/12/2021 - Proseguono in Commissione speciale emergenza Covid-19 le audizioni con i direttori generali delle Aziende sanitarie locali del Lazio, finalizzate ad avere un quadro generale dell'impatto della pandemia sulle attività e sui servizi erogati ai cittadini. Oggi, l'organismo presieduto da Paolo Ciani (Centro Solidale-DemoS), si è riunito in modalità telematica per ascoltare la direttrice della Asl Roma 4, Cristina Matranga.

La direttrice ha esordito spiegando che la sua esperienza durante il periodo di pandemia è stata vissuta fino a maggio all'Asl Roma 1 (suo precedente incarico) e poi, dopo la nuova nomina, all'Asl Roma 4. Successivamente, Matranga ha presentato le caratteristiche territoriali della Asl di sua competenza: "Un'Azienda molto grande – ha detto – con un bacino di utenza pari a circa 323 mila abitanti e articolata in quattro distretti, che sono molto diversi tra di loro. I Distretti 1 e 2 sono sulla fascia costiera e comprendono i Comuni di Civitavecchia, Santa Marinella, Tolfa, Allumiere, Cerveteri e Ladispoli. Il Distretto 3, che è il distretto intorno al Lago di Bracciano, comprende cinque Comuni. Infine, il Distretto 4, che è molto particolare, perché è il più popoloso, con circa 100 mila abitanti, non ha presidi ospedalieri ma soltanto presidi territoriali e si caratterizza per un numero molto elevato di Comuni, ben 17, tra cui molti di piccole dimensioni, tra i mille e i duemila abitanti". Matranga ha poi precisato che dei due presidi ospedalieri della Asl Roma 4, il San Paolo di Civitavecchia e il Padre Pio di Bracciano, solo il primo è stato interessato dall'apertura di un reparto Covid.

Subito dopo l'introduzione della direttrice Matranga, ha preso la parola la dottoressa Simona Ursino, direttrice del Dipartimento Prevenzione, la quale ha spiegato che l'Asl Roma 4 "è riuscita a organizzarsi in tempi brevissimi per fronteggiare la crisi pandemica e in questi mesi abbiamo seguito la nostra popolazione molto attentamente". Ursino ha spiegato che sono stati seguiti circa 23 mila pazienti positivi, che sono stati eseguiti centinaia di migliaia di tamponi, soprattutto nei quattro drive-in aperti nel territorio di competenza. "Abbiamo seguito in contact tracing 230 mila persone – ha detto – un grande sforzo, se pensate che la nostra popolazione è di circa 323 mila persone". Ursino ha concluso il suo intervento dicendo che "si è creato veramente un clima di estrema collaborazione tra tutti i servizi, quindi riteniamo che tutte quelle che sono state le fragilità iniziali poi si sono rivelate essere la nostra principale risorsa".

Antonio Carbone, direttore del Polo ospedaliero Civitavecchia-Bracciano, è intervenuto invece per presentare l'andamento della pandemia nel reparto Covid dell'Ospedale San Paolo di Civitavecchia. "Il 20 febbraio 2020 – ha detto Carbone – nasceva una vera e propria task force dell'Azienda, che aveva un mandato ben preciso: quello di implementare le procedure operative per la gestione dei casi sospetti, o confermati, per contatti da infezioni da Covid. Avevamo poi iniziato a predisporre il piano per l'emergenza locale, i piani di informazione, la formazione e la comunicazione. Abbiamo cominciato a identificare le strutture, tutte le responsabilità e i vari percorsi per l'attivazione di tutto quello che era possibile fare in quel momento. Abbiamo

iniziato immediatamente a trovare le zone dedicate al pre-triage – ha proseguito il direttore – e abbiamo subito montato, con la collaborazione della Protezione civile, un’apposita tenda di fronte all’ingresso dei due pronto soccorso, sia a Civitavecchia che a Bracciano”.

Subito dopo Carbone, è intervenuto Giuseppe Guaglianone, direttore della Farmacia, che ha raccontato quello che ha fatto l’Asl Roma 4 per l’acquisto di farmaci, dispositivi di protezione individuale, vaccini e tamponi, mettendo in evidenza le difficoltà affrontate per il loro approvvigionamento. “Successivamente – ha spiegato Guaglianone – la gestione logistica è stata affrontata in modo concreto, creando una farmacia hub, cioè una farmacia che riceve i dispositivi dalla Regione, e una farmacia spoke, che smista ai vari presidi i dispositivi. È una procedura che attualmente è ancora in vigore, che dà la priorità ai reparti che hanno maggiori necessità e urgenza”. Stesse criticità iniziali sono state rappresentate con riferimento all’approvvigionamento dei vaccini Covid, risolte attraverso una razionale cooperazione tra le varie farmacie delle Aziende sanitarie della Regione.

Il quadro generale sulla situazione all’Asl Roma 4 è stato poi completato dagli interventi della dottoressa Maria Teresa Sinopoli, direttrice della UOC Vaccinazioni (che ha relazionato sulla campagna vaccinale e sullo stato attuale delle vaccinazioni, arrivate a 456 mila), del dottor Carlo Turci, direttore del Dipartimento Professioni sanitarie e sociali (che ha spiegato l’impatto del Covid sul comparto delle professioni sanitarie) e del dottor Roberto Di Cicco, direttore amministrativo facente

funzioni e Capo del personale. Al termine delle relazioni, la direttrice dell'Asl Roma 4, Cristina Matranga, ha ripreso la parola per riassumere i costi sostenuti per il Covid: 2,7 milioni per l'acquisto di beni; 10 milioni per l'acquisto di servizi; circa 4 milioni per il personale.

Giuseppe Simeone (Forza Italia) è intervenuto per sottolineare che “così come abbiamo visto la settimana scorsa per l'Asl di Rieti, anche qui abbiamo avuto modo di riscontrare la piena efficienza del personale sanitario, che ha saputo immediatamente approcciare bene quello che è stato il Covid. La nostra Regione si è distinta, nel Paese, proprio per l'organizzazione immediata che ha messo in campo. Tutta questa determinazione dovremmo mantenerla sempre, quotidianamente, anche nell'affrontare le liste di attesa, che purtroppo sono quelle che sono, nell'affrontare la quotidianità, visto che proprio per il Covid si è abbassata la qualità della quotidianità”, ha aggiunto Simeone.

Il presidente Paolo Ciani è intervenuto per ringraziare i vertici della Asl Roma 4 “per la modalità di presentazione, plurale, che dà anche il senso del lavoro di una squadra, perché noi sappiamo che il dramma che abbiamo affrontato è un dramma che ha coinvolto tantissimi professionisti”, ha detto. “Concordo con quello che diceva il collega Simeone – ha proseguito Ciani – perché ho percepito in tanti nostri concittadini il tema di una efficienza che la nostra Regione ha dimostrato in questi mesi, per esempio, sul piano vaccinale, sulla tempestività di alcune risposte, che in parte ha riconciliato tanti nostri concittadini con l'offerta sanitaria pubblica. Questo per noi è un grande vanto di

cui siamo fieri. Dobbiamo riuscire a trasformarlo in una organicità di risposta nella quotidianità. C'è tutto il tema di tanti nostri concittadini che si sono curati di meno in questi anni di Covid, anche per loro preoccupazioni, loro paure, oltre che per un'attenzione maggiore della sanità tutta per il Covid. In questo caso dovremo recuperare tanto”, ha concluso Ciani.

Anche il presidente della commissione Sanità, Rodolfo Lena (Pd), è intervenuto per ringraziare i vertici della Asl Roma 4, “perché – ha detto – ci avete fatto capire come, nonostante le difficoltà, sia stata gestita la pandemia e la campagna vaccinale. Sono d'accordo con il presidente Ciani che adesso, al di là della pandemia, sulla quale siamo tutti molto concentrati, dovremo avere un occhio molto attento a quelle che sono le altre patologie, che purtroppo non si sono né fermate né rallentate durante il periodo Covid. Quindi, dovremmo avere la forza necessaria, da una parte, per la gestione della pandemia da Covid-19 e, dall'altra, per recuperare le liste d'attesa e per recuperare molte di quelle visite di persone che magari non sono proprio andate all'interno dei nostri ospedali, alle quali comunque dobbiamo dare quelle risposte di sanità che c'è necessità di dare anche su patologie molto importanti”.

In chiusura di audizione, Cristina Matranga ha ripreso la parola per porre un tema all'attenzione della commissione: “È molto difficile reclutare personale medico e personale infermieristico in provincia rispetto alle Asl metropolitane. Abbiamo fatto tantissimi avvisi di anestesisti che sono andati deserti e aprire un reparto di terapia intensiva Covid senza anestesisti è veramente

una cosa pericolosa. Quindi, colgo l'occasione per porre questo tema, che è un tema da mettere in agenda, cioè come risolvere la questione della scarsa attrattività di queste Aziende”, ha detto Matranga.

CO.RE.CO.CO – Comitato regionale di controllo contabile



Presidente: Giancarlo Righini (FdI)

Seduta n. 5 del 17 dicembre 2021

Odg: Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020. Relazione del Comitato regionale di controllo contabile, ai sensi dell'art. 34, comma 3, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.

SINTESI

(Vedi Commissione Bilancio)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CO.RE.CO.CO., VOTATO IL PARERE FAVOREVOLE ALLA RELAZIONE SUL RENDICONTO REGIONALE 2020

17/12/2021 - Parere favorevole a maggioranza, oggi, da parte del Comitato regionale di controllo contabile presieduto da Giancarlo Righini, alla relazione sul rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020.

La relazione del Comitato sul rendiconto, che viene approntata ai sensi dell'art. 34, comma 3, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, è un passaggio obbligato nell'ambito della manovra di bilancio di fine anno, di cui il rendiconto è uno dei documenti.

Il presidente Righini ha svolto una breve presentazione della relazione, volta a illustrare i motivi del parere complessivamente favorevole espresso in essa, con una riserva per quel che riguarda la parte oggetto di impugnativa regionale di fronte alle sezioni riunite della Corte dei conti, per la mancata parificazione. Si tratta di due punti della decisione n. 109/2021/PARI della sezione regionale di controllo della Corte: l'impugnativa regionale, depositata il 15 novembre scorso e tempestivamente comunicata all'Aula, dovrebbe avere il suo esito per la fine di gennaio prossimo, ha detto Righini.

Tra gli altri elementi evidenziati dal presidente, i seguenti: anzitutto, il fatto che si tratti di un anno complicato dalle conseguenze economico finanziarie della pandemia ancora in atto; ciò si è inserito, rendendolo più difficoltoso, nel percorso di risanamento già da anni avviato della Regione, percorso che va però completato anche utilizzando le possibilità offerte dal PNRR. A proposito della pandemia, un ringraziamento ha espresso il presidente agli uffici regionali della direzione Bilancio per le tabelle realizzate per ricostruire l'utilizzo dei fondi impiegati per contrastare la pandemia.

Inoltre, Righini ha fatto cenno alla questione dei debiti fuori bilancio diventati esecutivi, sui quali, a suo avviso, la previsione legislativa introdotta di recente di un automatismo del loro riconoscimento attraverso proposta di legge della Giunta non fa venire meno l'opportunità di un esame da parte del Consiglio della suddetta proposta di legge.

Un ultimo cenno di Righini, prima di passare al voto sulla relazione, alla presenza in essa di un accenno alla questione dei contributi ai consorzi di bonifica, la cui opportunità in piena pandemia aveva già dato luogo a rimostranze da parte delle opposizioni.

Erano presenti, oltre al presidente, i consiglieri Simone Lupi e Fabio Refrigeri del Partito democratico e Angelo Tripodi della Lega.

Seduta del 22 dicembre 2021

Odg: Bilanci di previsione degli enti e degli organismi strumentali della Regione, come previsto dall'art. 49, comma 2, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CO.RE.CO.CO: OK AI BILANCI DI PREVISIONE DEGLI ENTI E DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI DELLA REGIONE

22/12/2021 - Il Comitato regionale di controllo contabile (Co.re.co.co.), presieduto da Giancarlo Righini, ha espresso parere favorevole all'unanimità ai Bilanci di previsione degli enti e degli organismi strumentali della Regione, come previsto dall'art. 49, comma 2, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.

Il presidente Righini (Fdi) ha spiegato che il Bilancio di previsione è stato integrato con i fondi destinati all'I.R.VI.T. (Istituto regionale per le ville tuscolane), "per suggellare il rilancio di questo istituto, sia dal punto di vista culturale che turistico". Il presidente ha altresì parlato della necessità di rilanciare gli Enti parco, per creare opportunità di sviluppo e affinché non siano più considerati solo un limite, ma appunto grande

potenziale di sviluppo. Sfida favorevolmente accolta dal vicepresidente Daniele Leodori, il quale ha parlato dell'importanza di avviare un percorso di valorizzazione dei parchi e della loro percezione. Infine, il presidente Righini ha sollecitato la Giunta a procedere all'affidamento per l'incarico di direzione del Parco Naturale dei Monti Simbruini.

Erano presenti: Gaia Pernarella (M5S), Angelo Tripodi (Lega), Fabio Refrigeri (PD),

CAL – Consiglio Autonomie Locali



Presidente: Sandro Runieri

Udp in seduta congiunta con le Associazioni

Seduta del 20 dicembre 2021

Odg:

Proposta di deliberazione consiliare [n. 74](#) del 9 dicembre 2021 concernente “Approvazione del “Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 – Anni 2022-2024””;
Proposta di legge regionale [n. 320](#) del 9 dicembre 2021 concernente “Legge di Stabilità Regionale 2022”;
Proposta di legge regionale [n. 321](#) del 9 dicembre 2021 concernente “Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2022-2024”.

SINTESI

Il Def ([pdc n. 74](#)) si articola in due sezioni. In una sono affrontati gli scenari e i contesti economico-finanziari che influenzano le scelte programmatiche e l’azione delle politiche pubbliche nazionali e regionali. In essa si analizzano le politiche socioeconomiche attuate individuando le modalità di rafforzamento dello sviluppo sostenibile e di riduzione delle diseguaglianze. Contemplati anche gli scenari programmatici di crescita dell’attività economica, della domanda interna e dell’occupazione nel breve-medio termine. Nell’altra si affrontano le politiche di bilancio che hanno caratterizzato l’azione della Regione in particolare nell’ambito sanitario con riferimento al difficile periodo della pandemia. Infine, si affrontano anche gli scenari tendenziali e programmatici dell’andamento delle

principali variabili di finanza pubblica, delineando gli elementi principali della manovra finanziaria per il triennio 2022-2024. Previste riduzioni fiscali per circa 130 milioni di euro.

Con la pdl [n. 320](#) si quantificano le previsioni delle entrate e delle spese complessive per l'esercizio finanziario 2022-24 che individua le risorse disponibili del bilancio regionale, al netto delle risorse vincolate, di quelle destinate al finanziamento del settore sanitario ed alle partite tecniche e le previsioni di spesa riferite a ciascuna struttura regionale. Il documento specifica anche i principali interventi – attraverso strutture regionali e assessorati – della Regione, per il suddetto periodo e vengono quantificati i fondi di riserva e speciali, nonché le autorizzazioni al ricorso al mercato finanziario per la contrazione di mutui o altre forme di indebitamento finalizzati a investimenti.

Con la pdl [n. 321](#) si approva il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 un documento nel quale è riportato il quadro strategico e finanziario di programmazione che individua le risorse disponibili del bilancio regionale, al netto delle risorse vincolate, di quelle destinate al finanziamento del settore sanitario ed alle partite tecniche e le previsioni di spesa riferite a ciascuna struttura regionale. All'interno vi sono le schede sintetiche suddivise per strutture regionali ed assessorati nelle quali, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, sono rappresentati i principali interventi che la Regione intende sostenere nel prossimo triennio. Con il bilancio vengono quantificati gli importi dei fondi di riserva e

speciali, si autorizza il ricorso al mercato finanziario per la contrazione di mutui o altre forme di indebitamento finalizzati a investimenti – nel limite massimo di 460 milioni di euro per l’anno 2021, 260 mln per il 2022 e 260 mln per il 2023 – e si approvano i bilanci degli enti regionali allegati al provvedimento.

RESOCONTO

([Pdc n. 74](#)) - L’Udp e l’Udp allargato alle Associazioni approvano a maggioranza (relatore il consigliere Nicola Marini) il parere alla proposta di deliberazione consiliare n. 74 del 9 dicembre 2021 recante “Documento di Economia e Finanza regionale 2022 – anni 2022 – 2024”, con la seguente considerazione: è necessario prevedere una concertazione con gli Enti Locali nella fase di definizione della programmazione comunitaria 2021-2017 e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (DEFER).

([Pdl n. 320](#)) - L’Udp e l’Udp allargato alle Associazioni approvano a maggioranza (relatore il consigliere Nicola Marini) il parere alla proposta di Legge regionale n. 320 del 9 dicembre 2021 “Legge di stabilità regionale 2022”, con la seguente considerazione: con riferimento alla politica fiscale verso famiglie e imprese, occorre definire quanto prima la ripartizione del “Fondo per la riduzione strutturale della pressione fiscale” per l’anno 2022.

La Pdl [n. 321](#) concernente “Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2022-2024”, è approvata all’unanimità.

CONSIGLIO REGIONALE

Presidente



Marco Vincenzi (Pd)

Vicepresidenti



Devid Porrello (M5s)



Giuseppe Emanuele Cangemi (Lega)

Seduta n. 106 del 1 dicembre 2021

Odg: Question time e proposte di legge [n. 311](#) e [n. 267](#).

Seduta n. 104 del 1 dicembre 2021

Odg: esame delle mozioni: 404, 488, 521, 526, 527, 528, 529, 533, 536, 405, 530, 531 e 534.

SINTESI

La pdl [n. 311](#) (d’iniziativa della Giunta regionale) si recepiscono i rilievi della Corte di Conti nell’ambito dell’attività istruttoria riguardante il giudizio di parificazione del Rendiconto generale 2020. Con essa si mantengono gli presi con la Corte e si modifica la

normativa regionale adeguando il bilancio di previsione finanziario 2021-23. Tra le nuove disposizioni, quella che abroga la lettera b) del comma 2-bis dell'articolo 5 della L.R. 6/2002, che prevede la possibilità per la Regione di utilizzare in comando o distacco, personale a tempo indeterminato di società partecipate della Regione.

La pdl [n. 267](#) (d'iniziativa della consigliera Leonori (Pd) ed altri) ha come obiettivo la tutela e la valorizzazione delle botteghe storiche, delle attività tradizionali e degli antichi mestieri. Con le nuove norme si intende affidare ai comuni lo sviluppo di politiche idonee a favorire la tutela e la valorizzazione degli antichi mestieri a rischio di scomparsa, in armonia con l'ambiente economico e culturale in cui hanno il proprio naturale radicamento. Si punta al riconoscimento di bottega storica in modo da attivare azioni concrete di marketing territoriale per attrarre nuova clientela. Si ritiene necessario disciplinare a livello regionale la materia (il Comune di Roma ha agito in tal senso) collocando tali attività in modo analogo ai beni culturali garantendo tutela ed eventuale imposizione di vincoli. Previsti sostegni economici - attraverso l'istituzione di un Fondo regionale - per la tutela e la valorizzazione delle botteghe e dei locali storici, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri e delle attività tradizionali a favore della gestione, nonché per la formazione finalizzata all'introduzione di giovani leve in mestieri a rischio di scomparsa.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO
IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO SETTE
MOZIONI

09/12/2021 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto dal vicepresidente Devid Porrello, oggi ha approvato sette mozioni che impegnano il presidente e la Giunta regionale a intervenire in vari ambiti, tra cui Sanità, Politiche sociali, Infrastrutture e Cultura. Gli atti di indirizzo votati sono espressione di quasi tutti i gruppi consiliari, sia di maggioranza sia di opposizione. Respinte, invece, altre due mozioni: una del gruppo Fratelli d'Italia e l'altra della consigliera Francesca De Vito (gruppo Misto). Di seguito, le deliberazioni approvate.

Mozione n. 404, presentata da Pasquale Ciacciarelli (Lega), che impegna il presidente e la Giunta regionale “a mettere in campo ogni azione politico/amministrativa, anche dal punto di vista legislativo e finanziario, per agevolare un nuovo sviluppo dell'Aeroporto di Aquino (FR)”.

Mozione n. 488, illustrata da Marta Bonafoni (Lista Civica Zingaretti) e sottoscritta da tutti i capigruppo di maggioranza, che impegna il presidente e la Giunta regionale “a sostenere attivamente le iniziative celebrative del rastrellamento del Quadraro promosse dalle associazioni impegnate nella salvaguardia della memoria, nonché le attività di ricerca collegate e a promuovere la conoscenza e l'approfondimento, soprattutto verso le nuove generazioni, degli avvenimenti storici del periodo della seconda guerra mondiale”.

Mozione n. 521, presentata da Giuseppe Simeone (FI),

che impegna il presidente della Regione e gli assessori competenti “a mettere in campo un Piano regionale di ‘rientro’ sulle liste di attesa, contenente la dotazione finanziaria adeguata per l’implementazione delle piante organiche delle strutture erogatrici, dei macchinari, nonché per consentire un allungamento delle fasce orarie e dei giorni, compresi i weekend in cui effettuare gli esami, per il recupero dell’arretrato, condiviso tra livello regionale e provinciale, in grado di supportare, orientare e accompagnare in modo unitario le singole Asl e Aziende ospedaliere con la definizione di strategie, azioni, risorse economiche, tempistiche precise”.

Mozione n. 527, presentata da Loreto Marcelli (M5s), che impegna il presidente e la Giunta regionale “a dotare tutte le Unità Operative di Oncologia mammaria dove si somministra la chemioterapia (Uosd, Breast Unit strutturali) del Lazio, di un numero congruo di dispositivi che svolgano la funzione di ‘caschi’ refrigeranti”.

Mozione n. 529, illustrata da Sergio Pirozzi (FdI), che impegna il presidente e la Giunta regionale “ad attivare tutti i canali necessari perché anche la Regione Lazio emetta una ordinanza tesa a sostenere economicamente il contributo per il pagamento dei maggiori interessi maturati in conseguenza della sospensione delle rate di mutui e finanziamenti prevista a seguito degli eventi sismici nel Centro Italia del 2016 e 2017.”

Mozione n. 533, illustrata da Marta Leonori (Pd) e sottoscritta anche da numerosi consiglieri di maggioranza, che impegna il presidente e la Giunta

regionale “a riconoscere e conferire attestazioni di encomio agli enti del Terzo settore, ai loro operatori e volontari che si sono resi particolarmente meritevoli per l’impegno profuso nel fronteggiare l’emergenza da Covid-19 e le altre emergenze socio-economiche e umanitarie di rilievo regionale o nazionale, esaltando i valori fondanti del volontariato e della cooperazione nella Regione Lazio”.

Mozione n. 536, illustrata da Alessandro Capriccioli (+Europa Radicali), che impegna il presidente della Regione ad “attivarsi presso le sedi istituzionali competenti al fine di evitare, nel futuro, l’ingresso di minori nelle carceri italiane, assicurando loro, nei primi anni di vita, un trattamento adeguato e rispettoso dei diritti fondamentali dei bambini”. A tal fine, viene chiesto di sollecitare l’approvazione della proposta di modifica della legge 62/2011.

Respinta la mozione n. 528, illustrata da Francesca De Vito (gruppo Misto), che chiedeva l’installazione di adeguati sistemi di aerazione e purificazione dell’aria, in concomitanza della ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia. Voto contrario anche alla mozione n. 405, presentata dal gruppo Fratelli d’Italia e illustrata da Massimiliano Maselli, che chiedeva alla Giunta di consentire ai medici di ricorrere alle prescrizioni cartacee in caso di problematiche relative all’erogazione della ricetta dematerializzata.

Seduta n. 107 del 20 dicembre 2021

Odg:

Proposta di deliberazione consiliare [n. 74](#) del 9 dicembre 2021, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 890 del 9 dicembre 2021, concernente: “Approvazione del “Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 - Anni 2022-2024”;

Proposta di legge regionale [n. 320](#) del 9 dicembre 2021, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 891 del 9 dicembre 2021, concernente: “Legge di Stabilità Regionale 2022”;

Proposta di legge regionale [n. 321](#) del 9 dicembre 2021, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 892 del 9 dicembre 2021, concernente: “Bilancio di Previsione Finanziario Della Regione Lazio 2022-2024”;

Proposta di deliberazione consiliare [n. 75](#) del 13 dicembre 2021, di iniziativa del Presidente del Consiglio regionale, Marco Vincenzi, in attuazione della deliberazione dell’ufficio di Presidenza 13 dicembre 2021, n. 82, concernente: “Bilancio di Previsione Finanziario del Consiglio Regionale Del Lazio 2022-2024.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

MANOVRA ECONOMICA, INIZIATO L'ESAME DEL CONSIGLIO REGIONALE

20/12/2021 - Con la relazione del vicepresidente della Regione e assessore al Bilancio Daniele Leodori, il Consiglio regionale ha iniziato oggi l’esame della manovra economica, composta da 4 provvedimenti: il Documento di economia e finanzia, la Legge di stabilità, il Bilancio di previsione regionale e il Bilancio di previsione dello stesso Consiglio.

Leodori è partito da una breve illustrazione della

situazione economica mondiale, caratterizzata da una generale ripresa dopo la fase più acuta della pandemia e da un'inflazione crescente, dovuta soprattutto all'aumento del costo dell'energia. "In Italia la previsione di crescita per il 2021 è attualmente del 6,2 per cento. Nel Lazio – ha spiegato il vicepresidente – la crisi ha colpito soprattutto il commercio e la filiera del turismo, una situazione mitigata dagli interventi di sostegno al reddito da parte del Governo e della Regione".

"Nel Def definiamo gli obiettivi e gli interventi prioritari. Prevediamo di investire risorse per 7,365 miliardi su cinque assi strategici:

per una Regione intelligente e resiliente: 1,658 miliardi;

per una Regione più verde: 1,658 miliardi;

per una Regione più connessa 1,195 miliardi;

per una Regione più sociale 2,128 miliardi;

per una Regione più vicina ai cittadini 600 milioni di euro.

Questi investimenti, nella nostra simulazione, produrranno un 2,6 per cento in più sul Pil. Di particolare rilievo, infine la riduzione del debito: in particolare la riduzione del portafoglio di derivati, arrivata al 96 per cento".

Leodori ha poi illustrato succintamente i contenuti della legge di stabilità e del Bilancio. Particolare attenzione al capitolo dedicato alla riduzione della pressione fiscale, con un fondo dedicato alle esenzioni o riduzioni dell'addizionale regionale sulle persone fisiche e sulle

attività produttive, pari a 130 milioni di euro. “Entro 90 giorni dall’approvazione del provvedimento – ha spiegato Leodori – anche attraverso un tavolo di lavoro con le parti sociali, sarà definita, con un’apposita legge regionale, la ripartizione del fondo sulle diverse voci”.

Il presidente della commissione Bilancio, Fabio Refrigeri, ha poi illustrato il Bilancio di previsione del Consiglio regionale: “Proseguiamo nella politica virtuosa di riduzione delle spese - ha spiegato - senza per questo ridurre i servizi. Nel 2020 prevediamo una contrazione delle uscite di circa 700mila euro, in particolare su consulenze, contributi esterni e spese per i gruppi consiliari”.

Critico l’intervento di Giuseppe Simeone (FI): “Nono anno di questa Giunta, unico commento rispetto alla lettura del Dpef il silenzio assoluto, parafrasando Fossati. In questi tre atti in cui si dovrebbe costruire il futuro non c’è neanche l’ombra - ha esordito - Avete sprecato pagine e pagine invece di scrivere: prendiamo atto del fallimento”. Il capogruppo di FI ha definito il Def “il Cirannino delle ipotesi” e ha poi preso atto della riduzione del fondo “Taglia tasse” e dell’impegno della Giunta a trovare una soluzione nei prossimi mesi. Le opere pubbliche ancora sulla carta come la Roma-Latina, l’occupazione nel Lazio fortemente diminuita, il comparto del commercio e delle attività ricettive e della ristorazione, la sanità, i settori citati da Simeone che ha concluso: “Due anni di pandemia non sono stati sufficienti per destarvi dal torpore”.

Il presidente del Consiglio regionale, Marco Vincenzi, ha

aggiornato la discussione generale a domani alle ore 10.30, dopo la riunione della Capigruppo delle ore 10 per stabilire il calendario dei lavori.

MANOVRA ECONOMICA, CONCLUSA LA DISCUSSIONE GENERALE

21/12/2021 - Il Consiglio regionale del Lazio ha concluso oggi la discussione generale sulla manovra finanziaria 2022-24, iniziata nella seduta di ieri, 20 dicembre, con la relazione del vicepresidente della Regione e assessore al Bilancio, Daniele Leodori. Domani l'Aula, a partire dalle 10,30, inizierà l'esame degli articoli degli emendamenti e dei subemendamenti dei quattro provvedimenti che compongono la manovra di bilancio: la Proposta di Deliberazione consiliare n.74 del 9 dicembre 2021 ("Approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 - Anni 2022-2024"); la Proposta di Legge regionale n.320 del 9 dicembre 2021 ("Legge di Stabilità Regionale 2022"); la Proposta di Legge regionale n. 321 del 9 dicembre 2021 ("Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024"); la Proposta di Deliberazione consiliare n.75 del 13 dicembre 2021 ("Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2022-2024").

Il dibattito generale è stato caratterizzato da numerosi interventi di consiglieri del centrodestra, tutti critici nei confronti dei provvedimenti presentati dalla Giunta regionale. Ha iniziato il capogruppo di Fratelli d'Italia, Fabrizio Ghera, che ha toccato vari temi, a partire dalle difficoltà causate dalla pandemia nel periodo attuale. Per Ghera "è fondamentale il potenziamento delle strutture sanitarie e non perdere le esperienze e le

professionalità di quanti hanno necessità di vedersi rinnovati i contratti”. Il consigliere ha poi segnalato le proposte di Fratelli d’Italia per la diminuzione fiscale, grazie all’uscita dal commissariamento, verso il sostegno a famiglie, imprese, occupazione e semplificazione. “Fratelli d’Italia ha deciso di presentare emendamenti non a fini ostruzionistici ma propositivi – ha spiegato – per trovare più fondi a sostegno delle famiglie, dei malati, della cultura, dello sport. Ci aspettiamo dalla Giunta un segnale per un sostegno doveroso alle forze dell’ordine, alla polizia locale, ai vigili del fuoco”. Un giudizio molto negativo sul bilancio è stato espresso da Orlando Tripodi, presidente del gruppo consiliare della Lega: “E’ una legge che non ci convince – ha detto – in cui non c’è un’azione importante che possa apportare risparmi alle aziende e ai cittadini”. Per Tripodi l’uscita dal commissariamento ancora non ha portato vantaggi. “Abbiamo votato l’Azienda Lazio.0 ma non c’è una reale convinzione di quello che si vuole fare. Non si dà opportunità a una crescita reale del personale sanitario”. Per il capogruppo della Lega mancano inoltre interventi importanti sul turismo, sul sostegno ai comuni per il risparmio energetico e per l’agricoltura. Infine, sul tema dei rifiuti, Orlando è tornato a chiedere di puntare sui termovalorizzatori di nuova generazione.

Giancarlo Righini (Fdl), presidente del Comitato regionale di controllo contabile (Corecoco), è intervenuto per sottolineare innanzitutto il ritardo con il quale i provvedimenti sono arrivati in commissione, “non giustificato – ha detto – dal ritardo con cui è arrivato il giudizio di parifica della Corte dei conti”. Righini ha poi puntualizzato che “con l’extragetito proveniente

dall'addizionale Irpef non ci si può finanziare qualunque cosa, ha un ambito di applicazione che non può essere quello di quadratura di bilancio ma di ridurre il deficit della sanità, non della Regione Lazio". Righini ha anche informato l'Aula che qualche giorno fa il Corecoco ha espresso parere favorevole al rendiconto di gestione rispetto all'anno scorso, corredato da informazioni di interventi sostenuti per contrastare la pandemia da Covid, documento che contiene considerazioni a supporto del ricorso che la Regione Lazio ha proposto avverso al giudizio di parifica emesso dalla Corte dei conti.

Sanità, rifiuti e ambiente sono stati, invece, i temi principali toccati da Pasquale Ciacciarelli (Lega) nel suo intervento, molto critico nei confronti del Bilancio presentato. "Abbiamo avanzato proposte, un numero anche abbastanza importante di emendamenti per cercare di migliorare il documento e dare risposte ai cittadini", ha spiegato Ciacciarelli, rivendicando interventi a favore delle richieste di accesso al credito per le aziende, sulla vertenza Fiat e per modificare alcune leggi regionali per favorire "la sburocratizzazione delle procedure autorizzative". Ciacciarelli ha poi elencato una serie di problematiche rimaste senza soluzione: "Gli annosi problemi della bonifica Valle del Sacco, la spesa incontrollata dell'energia elettrica da parte dei consorzi di bonifica e - in materia di sanità - maggiore attenzione alla cura delle patologie tradizionali". Critiche ai provvedimenti della Giunta sono state espresse anche da Chiara Colosimo e Massimiliano Maselli, entrambi del gruppo Fratelli d'Italia. La prima ha detto, tra l'altro, che "in questa

pandemia, in cui tutti abbiamo imparato qualcosa, io ho imparato che alcuni numeri possono cambiare la vita delle persone. E oggi, su quei numeri, sono qui a dirvi che in questi tre provvedimenti c'è tutto il nulla che vi rappresenta. Non vuole essere una provocazione, non è un attacco, ma è l'ennesima volta in cui mi trovo costretta a dire che tra me e voi c'è una grande distanza. Io non trovo la visione degli atti che portate, non trovo il punto di arrivo del percorso che state ridisegnando". Maselli ha lamentato l'impossibilità di discutere i provvedimenti nella commissione Bilancio. "Anche questa volta – ha detto – abbiamo dovuto subire la decisione della maggioranza, di rinviare tutto al Consiglio. Questo certo non è un esempio di rigore, e non è un esempio di efficienza. Purtroppo, è la dimostrazione che non viene data la necessaria importanza che dovrebbe avere un provvedimento di tale portata". Entrando nel merito dei provvedimenti, Maselli ha detto che "partiamo dal presupposto che noi abbiamo un debito importante, nonostante la riduzione degli ultimi anni. Ricordo che abbiamo un disavanzo presunto di 8 miliardi di euro. Il giudizio di parifica della Corte dei conti, una bella bacchettata che è arrivata alla Giunta regionale, ci ha ricordato che l'extra-gettito va gestito in un certo modo e ha dei binari ben definiti. Non si può utilizzare quell'extra-gettito per qualsiasi voce del bilancio ma, ripeto, con dei percorsi ben definiti per i servizi pubblici essenziali, per la riduzione del debito. Noi vi auguriamo e ci auguriamo che quel ricorso si possa ancora vincere. Ci sono 350 milioni che possono rientrare nei nostri bilanci. A quel punto quindi si potrà pensare ad un provvedimento normativo, ad una legge che potrà ridurre la pressione fiscale", ha concluso

Maselli.

Per replicare alle critiche dei consiglieri di centrodestra, sono intervenuti tre consiglieri di maggioranza. Il primo è stato il presidente della commissione Bilancio, Fabio Refrigeri (Pd). “I tempi stretti, tra l’altro motivati dal susseguirsi degli eventi che hanno riguardato il nostro esercizio finanziario, non ci hanno impedito di fare comunque una discussione importante in commissione e una presentazione attraverso i nostri incontri con gli Assessori e con coloro che sono un po’ i centri di spesa della nostra Regione”, ha detto Refrigeri. “È un bilancio che si inserisce in un momento contestuale complessissimo – ha aggiunto – siamo al secondo anno di pandemia, con grandi difficoltà soprattutto nel settore della sanità”. Sulla vicenda della parifica della Corte dei conti, il presidente della quarta commissione ha spiegato che “è chiaro che non ha aiutato quello che è accaduto ma non è una negligenza della nostra Regione. C’è stata una sentenza che ha chiarito come si utilizzavano alcune risorse, quelle dell’extra gettito”. Infine, Refrigeri ha speso giudizi positivi sulla manovra: “Credo che questo bilancio produca soluzioni in un momento complesso. Grazie all’opera di questi anni, il disavanzo strutturale della nostra sanità è passato da quasi un miliardo di euro a 796 milioni, con una riduzione di 140 milioni. Questo bilancio ha, sì, una diminuzione della spesa corrente di 51 milioni, ma riesce comunque a investire più di 150 milioni in conto capitale”.

Giudizio positivo anche da parte del presidente del gruppo Movimento 5 stelle, Loreto Marcelli, il quale ha

messo in evidenza che, “grazie all’intervento pubblico nell’economia e soprattutto con l’intervento della Regione con diverse azioni a sostegno del reddito, a favore di famiglie a basso reddito, autonomi, disoccupati, la situazione è migliorata e credo che il prossimo anno, continuando questa politica, sia sicuramente più favorevole per l’occupazione”. Marta Leonori (capogruppo del Pd) ha spiegato che “i provvedimenti che ci accompagneranno nel prossimo triennio si inseriscono anche in un momento molto delicato. È un periodo che ci vede affiancati nella Bilancio e nella Stabilità dall’avvio della nuova programmazione, su cui lo scorso anno abbiamo lavorato per definire le attività e le azioni principali nelle linee guida, e anche la novità del Pnrr. Questo combinato di risorse – ha proseguito Leonori – ci fa dire che il bilancio che noi andiamo a discutere non esaurisce l’impegno della Regione perché sappiamo che ci sono diversi settori che vedranno le risorse incrementate anche con queste nuove opportunità.

Il vicepresidente della Giunta, Daniele Leodori, ha chiuso la discussione generale. “La mia non è propriamente una replica – ha precisato – ma soltanto un ringraziamento innanzitutto per il contributo che è arrivato dai colleghi, che arricchisce la discussione del bilancio e poi la discussione sugli emendamenti che inizieremo da domani. Alcune delle osservazioni che sono arrivate potremmo provare a recepirle già nel corso della discussione, ma sulla maggior parte, come ho già detto in sede di Commissione, è chiaro che dovremmo cercare di capire la questione del ricorso sulla parifica, che verrà discussa il 26 gennaio, e rimandare a una

data successiva gli approfondimenti, in particolare rispetto alla questione del taglio delle addizionali, allo stanziamento del taglio delle addizionali e all'incremento di quel fondo che attualmente è previsto in 130 milioni di euro, ma che cercheremo, nei primi giorni di gennaio, di incrementare, per far sì che le fasce di reddito più deboli abbiano quel taglio fiscale che tuteli i redditi più bassi”.

Dopo la replica di Leodori, il vicepresidente del Consiglio regionale, Devid Porrello, ha aggiornato la seduta a domani, mercoledì 22 dicembre, alle ore 10.30, per iniziare l'esame dell'articolato, degli emendamenti e dei subemendamenti. Alle ore 10, inoltre, è convocata una riunione della Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari, nella quale si deciderà il calendario dei lavori delle prossime sedute.

SESSIONE DI BILANCIO, APPROVATO IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE

22/12/2021 - L'Aula del Consiglio regionale del Lazio ha approvato il Documento di economia e finanza regionale 2022, per il periodo 2022-2024, esprimendo voto favorevole sulla proposta di deliberazione consiliare n. 74 del 9 dicembre 2021. A seguire, l'Aula ha anche approvato il bilancio consolidato della regione Lazio, esercizio 2020, votando a favore della proposta di deliberazione consiliare n. 72 del 26 novembre 2021.

Il documento di economia e finanza regionale si articola in due sezioni, la prima costituita dalla sintesi delle principali evidenze socioeconomiche, strutturali e congiunturali, la seconda dedicata all'analisi del quadro

di finanza pubblica e alle politiche di bilancio che hanno caratterizzato l'azione del governo regionale nel periodo più recente.

Il DEFR è stato approvato come modificato da dodici proposte emendative, tutte riformulate, prima dell'approvazione, dalla Giunta, rappresentata in Aula dal vicepresidente Daniele Leodori. Gli emendamenti originari provenivano tutti dall'opposizione di centrodestra, e segnatamente dai gruppi consiliari della Lega (8) e di Fratelli d'Italia (gli altri 4). Automotive, energia, ambiente, tra cui in particolare uno con riferimento alla Valle del Sacco, assegni di ricerca e dottorati, registro tumori tra i principali oggetti degli interventi emendativi approvati dall'Aula al testo.

Il bilancio consolidato è costituito da conto economico consolidato e stato patrimoniale consolidato, relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e la relazione del Collegio dei revisori dei conti. Esso ha lo scopo di sopperire alle carenze informative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società; è inoltre uno strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo di enti e società.

I lavori della sessione di bilancio proseguono con l'esame dell'articolato della legge di stabilità regionale 2022, la proposta di legge n. 320 del 9 dicembre 2021.

SESSIONE DI BILANCIO, APPROVATI 10 ARTICOLI DELLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2022

22/12/2021 - Il Consiglio regionale del Lazio ha iniziato

oggi l'esame della Proposta di Legge regionale n.320 del 9 dicembre 2021, la "Legge di Stabilità Regionale 2022". Sono stati approvati 10 articoli su 13, con l'accantonamento degli articoli uno, sei e dieci, che saranno esaminati nella seduta convocata per domani alle 10,30, insieme a numerose proposte di articoli aggiuntivi. Oltre alla Legge di Stabilità, per completare la sessione di Bilancio, il Consiglio dovrà approvare anche la Proposta di Legge regionale n. 321 del 9 dicembre 2021 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024" e la Proposta di Deliberazione consiliare n.75 del 13 dicembre 2021 ("Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2022-2024").

Nella seduta odierna, l'Aula ha approvato i seguenti articoli:

- Articolo 2 ("Misure per la riduzione della pressione fiscale"). Con un emendamento della Giunta regionale, è stato anticipato al 31 marzo 2022 il termine entro cui la Regione, con apposita legge, deve provvedere alla ripartizione del "Fondo per la riduzione strutturale della pressione fiscale", pari ad euro 130 milioni per l'anno 2022. Con lo stesso provvedimento saranno individuate le categorie di soggetti passivi per i quali non trova applicazione la maggiorazione dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) e saranno anche ridotti – nei limiti consentiti dalla normativa statale vigente – gli importi della tassa automobilistica regionale. Nello stesso articolo, con un emendamento presentato dalla Lega, sono stati estesi al 31 dicembre 2022 i percorsi di politica attiva, integrati dai piani

formativi, avviati dalla Regione presso gli uffici giudiziari presenti sul territorio. Con un subemendamento della Giunta regionale è stata anche indicata la copertura finanziaria, mediante l'incremento di 500mila euro per il 2022.

- Articolo 3 (“Modifiche all’articolo 3 della L.R. 27 dicembre 2019, n. 28 recante Legge di stabilità regionale 2020”). Nell’ambito del programma 04 “Servizio sanitario regionale – ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi” della missione 13 “Tutela della salute”, è stato rinnovato anche per il biennio 2023-2024 il gettito derivante dalle maggiorazioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'Irpef scattate automaticamente ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge finanziaria 2005 dello Stato. Nello stesso articolo 3, al fine di garantire la risoluzione delle criticità inerenti i fondi di dotazione aziendali negativi, vengono rinnovati anche per il 2022 e il 2023 gli stanziamenti per la loro ricapitalizzazione.

- Articolo 4 (“Modifiche alla L.R. 12 agosto 2021, n. 14 recante Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali”). Vengono eliminati dalla sezione del sito istituzionale dedicata ai servizi e alle informazioni sull'interruzione della gravidanza, tutti i dati relativi al numero ed alla percentuale di personale obiettore e non obiettore in servizio presso ciascuna struttura ospedaliera con reparti di ginecologia e ostetricia. Viene eliminata dal “collegato” del 2021 anche l'istituzione della figura del security manager in seno alle infrastrutture ospedaliere

regionali pubbliche e private, con compiti di gestione e controllo delle fonti di rischio, delle tecnologie di safety e di security e tutti i servizi di vigilanza e controllo affidati agli Istituti di vigilanza privata (IVP). Infine, nello stesso articolo 4, viene sostituito l'articolo 63 del "collegato" del 2021, intervenendo nuovamente sulla semplificazione amministrativa in materia di espropriazione per pubblica utilità.

- Articolo 5 ("Modifiche alla L.R. 2 maggio 1995, n. 17 recante Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio' e successive modifiche"). Sono introdotte norme più stringenti nel contrasto ai danni provocati dai cinghiali. Approvato in tal senso anche un emendamento proposto da Antonello Aurigemma (Fdi) e Fabio Refrigeri (Pd), che prevede l'abbattimento selettivo dei cinghiali entro 48 ore dalla segnalazione della presenza da parte del conduttore del fondo dove viene individuato, purché munito di licenza venatoria, anche al di fuori dei periodi previsti.

- Articolo 7 ("Modifiche alla L.R. 3 marzo 2021, n. 2 recante Disposizioni relative all'attività di tatuaggio e di piercing e successive modifiche"). Viene introdotto un articolo nella L.R. 2/2021 che riguarda gli operatori di tatuaggio e piercing provenienti da altri Stati.

- Articolo 8 ("Disposizioni in materia di sviluppo economico"). Con riferimento al Consorzio industriale unico, di recente creazione, prevede l'istituzione di un apposito fondo denominato "Fondo per le attività del Consorzio unico concernenti lo sviluppo industriale, la

valorizzazione del territorio, la promozione degli investimenti e l'internazionalizzazione”, con una dotazione finanziaria di 5 milioni di euro per il 2022. L'articolo, inoltre, contiene anche modifiche al Testo Unico del Commercio, alla legge sul sistema fieristico regionale e alle disposizioni in materia di demanio marittimo. Con l'approvazione di un emendamento proposto dagli assessori Leodori e Orneli, inoltre, l'articolo interviene anche sulle norme in materia di tutela e valorizzazione e lo sviluppo dell'artigianato (L.R. 3/2015) nonché su quelle in materia di promozione e sostegno della cooperazione (L.R. 20/2003).

- Articolo 9 (“Disposizioni per il potenziamento dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 e della Regione Lazio”). Con queste disposizioni, la Regione si fa carico degli oneri relativi al trattamento economico fondamentale dovuto al personale di ruolo della Regione distaccato presso l'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 (Usr) e a quello relativo al direttore responsabile e ai dirigenti, in caso di ulteriore proroga dello stato di emergenza.

- Articolo 11 (“Modifiche alla L.R. 3 novembre 2015, n. 14 recante Interventi regionali in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione e successive modifiche”). Con questo articolo vengono apportate modifiche alla L.R. 14/2015 per dare più sostegno alle associazioni che aiutano i soggetti interessati dal sovraindebitamento e le vittime di usura o di estorsione.

- Articolo 12 (“Modifiche alla L.R. 20 giugno 2002, n. 15

recante Testo unico in materia di sport e successive modifiche”). Viene introdotta la possibilità, da parte del presidente della Regione, di conferire annualmente un riconoscimento agli atleti che svolgono attività agonistica nel territorio regionale e che abbiano conseguito risultati di eccellenza nelle manifestazioni ed iniziative sportive regionali, nazionali e internazionali. Con un emendamento presentato dal gruppo Fratelli d’Italia, viene specificato meglio che il riconoscimento riguarda anche gli atleti con disabilità. Con lo stesso articolo, viene istituito il “Registro delle associazioni sportive centenarie del Lazio”, che comporterà per le società iscritte un criterio preferenziale nella concessione dei contributi regionali.

- Articolo 13 (“Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale e di tassa automobilistica. Modifiche alle leggi regionali n. 28/2019 e n. 17/2014”). La Regione interviene sul trasporto ferroviario di interesse regionale e locale, ponendo le basi per l’affidamento ‘in house providing’ delle linee “Roma-Lido di Ostia” e “Roma-Civita Castellana-Viterbo” alle società regionali Cotral Spa (per la parte relativa alla gestione del servizio di trasporto) e Astral Spa (per la parte relativa alla gestione delle infrastrutture). Sono poste in essere, quindi, le attività amministrative per il subentro delle due società regionali (per le rispettive funzioni) ad Atac Spa, previa acquisizione dei rispettivi rami d’azienda. Per queste finalità, la Regione concede un prestito di 43 milioni di euro a Cotral Spa e ad Astral Spa, da restituire a decorrere dal 1° gennaio 2024.

INDICE DEI NOMI

Alessandri, Mauro, 11-14
Ambrosino, Rita, 56
Aurigemma, Antonio, 92
Battisti, Sara, 5, 6
Blasi, Silvia, 45, 48, 54
Buschini, Mauro, 54
Cacciatore, Marco, 16, 55, 56
Cangemi, Giuseppe Emanuele, 74
Capolei, Fabio, 59
Capriccioli, Alessandro, 7, 59, 78
Carbone, Antonio, 62, 63
Cerretti, Danilo, 26
Ciacciarelli, Pasquale, 76, 84
Ciani, Paolo, 60, 61, 64, 65
Colosimo, Chiara, 58, 59, 84
Consoli, Vito, 56
Corrado, Valentina, 6, 16, 18, 25
Corrotti, Laura, 14
D'Amato, Alessio, 12, 16-18
D'Ercole, Wanda, 56
De Paolis, Gino, 14
De Vito, Francesca, 32, 33, 58, 59, 76, 78
Di Biase, Michela, 7, 49
Di Cicco, Roberto, 63
Di Cola, Natale, 30
Fainella, Antonio, 25
Felici, Corrado, 25
Ghera, Fabrizio, 14, 15, 82
Giannini, Daniele, 53
Gobbo, Antonella, 26
Grippi, Valentina, 41
Guaglianone, Giuseppe, 63
Lena, Rodolfo, 7, 38, 39, 42, 65
Leodori, Daniele, 10, 12, 27, 31, 32, 70, 79-82, 87-89, 93
Leonori, Marta, 59, 75, 77, 87
Lombardi, Roberta, 20, 22, 45
Marcelli, Loreto, 7, 41-43, 47, 77, 86
Marciano, Rolando, 25
Marcocci, Marco, 26
Marini, Nicola, 73
Maselli, Massimiliano, 32, 33, 78, 84-86
Mattia, Eleonora, 47, 48, 50, 54
Matranga, Cristina, 60-66
Mostarda, Narciso, 38-40
Novelli, Valerio, 44-46
Ognibene, Daniele, 24, 29
Onorati, Enrica, 20, 24
Orneli, Paolo, 20, 21, 93

Palombelli, Gaetano, 31
Palombi, Rita, 27
Patanè, Eugenio, 59
Peduto, Cosimo, 26
Pelosi, Massimo, 26
Pernarella, Gaia, 70
Pirozzi, Sergio, 77
Porrello, Devid, 74, 76, 88
Puglia, Fiorella, 51
Refrigeri, Fabio, 8, 10, 16, 20, 36, 69, 70, 81, 86, 92
Righini, Giancarlo, 39, 67-70, 83, 84
Serantoni, Cristina, 52
Simeone, Giuseppe, 7, 14, 59, 74, 76, 81
Sinopoli, Maria Teresa, 63
Sozzi, Marco, 51
Stracqualursi, Giovanni, 56
Stura, Lorenzo, 27
Talamo, Pier Luigi, 30, 52
Troncarelli, Alessandra, 20, 21
Turci, Carlo, 63
Ursino, Simona, 62
Valeriani, Massimiliano, 11, 14-16, 56
Valiani, Armando, 52
Veltri, Maria, 30
Vincenzi, Marco, 32-34, 37, 74, 79, 81